



2014 RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

CONTENUTI



**IL GRUPPO
AQUAFIL**



**2 IL NUOVO APPROCCIO
DI CONDIVISIONE**



**3 GLI INDICATORI
DEGLI ASPETTI
MATERIALI**



**INTRODUZIONE
AL RAPPORTO**



**GRI G4
CONTENT INDEX**

Ottava edizione del:

**RAPPORTO
DI SOSTENIBILITÀ
AQUAFIL**

Aquafil S.p.A.

Via Linfano 9, 38062 | Arco TN | Italia T.
+39 0464581111 F. +39 0464532267

info@aquafil.com - www.aquafil.com





LA SOSTENIBILITÀ IN AZIENDA

In un mondo in cui il concetto di sostenibilità assume valori sempre più ampi, crediamo sia importante rafforzare il significato che ha per noi l'essere sostenibili: creare valore per gli stakeholder, senza compromettere i fabbisogni delle generazioni future, usando le risorse in maniera efficiente.

In quest'ottica abbiamo intrapreso da ormai otto anni un percorso di crescita i cui obiettivi puntano allo sviluppo di prodotti rigenerati e rigenerabili in un ciclo chiuso, utilizzando energie possibilmente da fonti rinnovabili e riducendo il più possibile le nostre emissioni in atmosfera... Uno sforzo particolare in questo senso è dedicato alla riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi migliorando costantemente le prestazioni e coinvolgendo nei nostri sforzi tutti gli attori della filiera con i quali collaboriamo.

La redazione del report di sostenibilità rappresenta quindi per noi il momento in cui fare il bilancio di tutte le nostre azioni e verificare a che punto siamo giunti nel nostro percorso.

Da quest'anno inoltre abbiamo deciso di adottare un nuovo approccio per la realizzazione del documento, che ha coinvolto direttamente i nostri interlocutori sia interni che esterni nella scelta dei temi da affrontare e riportare.

Questa collaborazione diventerà nel prossimo futuro sempre più stretta e proficua grazie all'implementazione di nuovi progetti di cooperazione che abbiano il duplice obiettivo di accrescere la catena del valore e di ridurre gli impatti ambientali dell'intera filiera produttiva.

Il progetto ECONYL® Qualified è una delle iniziative che abbiamo intenzione di lanciare nella seconda metà del 2015 con l'obiettivo di stimolare tutti i fornitori che sono parte del sistema ECONYL® ad adottare misure per il miglioramento dei loro indicatori ambientali e contribuire, così, ad abbattere l'impatto dell'intero sistema.




IL NUOVO APPROCCIO

Da ormai otto anni Aquafil ha scelto di adottare il report di sostenibilità come **strumento di rendicontazione volontaria** per presentare azioni, strategie e performance raggiunte durante il percorso di sostenibilità intrapreso.

Per il report 2014, Aquafil ha deciso di seguire le nuove linee guida ^(G4-22, G4-23) emesse dal **Global Reporting Initiative (GRI - G4)**, scegliendo l'opzione "in accordo" ^(G4-32), che enfatizzano il **coinvolgimento diretto degli stakeholder** durante il processo decisionale che conduce alla scelta dei contenuti del report. Questo processo permette di **identificare le aree di rendicontazione ambientale, sociale ed economico rilevanti sia per l'azienda che per i suoi diretti stakeholder** arrivando alla definizione di un documento che mira ad essere uno **strumento di dialogo**.

Questo nuovo approccio si sposa con la strategia del Gruppo, che considera i propri stakeholder una delle parti essenziali per la crescita della catena del valore ed è per questo che negli anni, Aquafil, li ha coinvolti per intraprendere azioni volte a promuovere e miglio-

rare la sostenibilità aziendale; con **il nuovo approccio ha deciso di renderli parte attiva nel processo decisionale per la scelta degli argomenti da trattare nel report 2014**.

Il capitolo 2 è interamente dedicato a questa nuova concezione del documento.

Come per le edizioni precedenti (dal 2007 al 2013), le informazioni e gli indicatori dichiarati fanno riferimento all'anno solare. Per il presente report l'anno di riferimento è il 2014. ^(G4-28, G4-29; G4-30)

Per tutte le informazioni e dichiarazioni riportate nel report non è stata prevista una verifica esterna di parte terza, ma ci si è avvalsi del servizio di "Content Index Service" proposto dal GRI per il controllo dei contenuti. In appendice è riportato l'indice dei contenuti GRI diviso tra informazioni standard e specifiche secondo le nuove linee guida ^(G4-33).

Maria Giovanna Sandrini

Responsabile Comunicazione
maria.giovanna.sandrini@aquafil.com

IL GRUPPO AQUAFIL

1.1 IL GRUPPO	07
1.2 GLI EVENTI DEL 2014	11
1.3 LA GOVERNANCE	13
1.4 LE PERSONE	14
1.5 IL BUSINESS	17

I.1 IL GRUPPO

Il Gruppo Aquafil ^(G4-3), con sede centrale ad Arco (Trento, Italia) ^(G4-5) è uno dei principali produttori in Italia e nel mondo di fibre e polimeri di poliammide 6.

Il Gruppo, nel 2014, conta **14 stabilimenti** dislocati in **tre continenti e sette Paesi**: Italia, Slovenia, Croazia, Germania, USA (Georgia), Thailandia e Cina.

I prodotti del Gruppo sono destinati a **due settori** principali: **pavimentazione tessile** (tappeti, moquette) e **abbiglia-**

mento (intimo, calzetteria, indumenti tecnici per lo sport); le attività del Gruppo sono perciò organizzate in due principali linee di prodotto: rispettivamente **filo per pavimentazione tessile** (BCF: Bulk Continuous Filament) e **filo per tessile/abbigliamento** (NTF: Nylon Textile Filament).

Dal 2008, inoltre, Aquafil ha creato la **Business Unit Energy & Recycling** per fornire supporto tecnico trasversale a tutte le attività del Gruppo per l'implementazione di proget-

ti volti al miglioramento delle performance ambientali dei processi industriali.

Per garantire un'affidabile gestione degli aspetti relativi a qualità e ambiente è in atto un **percorso di certificazione ISO 14001 e 9001 dell'intero gruppo**.

Al momento due stabilimenti hanno la certificazione ambientale ISO 14001 (Aquafil e Julon) e tre stabilimenti la certificazione ISO 9001 (Aquafil, Aquaspace e Tessil4).



505

MILIONI DI EURO
DI FATTURATO

126.000

TONNELLATE DI
PRODOTTO VENDUTO

2.641

DIPENDENTI

14

STABILIMENTI DISLOCATI
IN TUTTO IL MONDO

2

BUSINESS UNIT
DI PRODOTTO

L'ORGANIZZAZIONE

Nel report di sostenibilità sono stati considerati tutti gli stabilimenti produttivi considerati nel report finanziario 2014 ad esclusione dello stabilimento inglese (la cui acquisizione è avvenuta negli ultimi mesi del 2014).

Informazioni e indicatori calcolati tengono conto della cessione dello stabilimento di Engineering Plastics e la contemporanea acquisizione della Xentrix in Germania a maggio 2014.

14 STABILIMENTI

3 CONTINENTI

7 PAESI

USA

EUROPA

ASIA

GEORGIA / USA

AQUAFIL DRIVE

BCF
Taglio del fluff
Masterbatch
Filatura

RIVER DRIVE

BCF
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio

ITALIA

ARCO / TN

BCF Polimerizzazione
Filatura Masterbatch
EP Compound
Masterbatch

ROVERETO / TN

BCF Tintura Space
Tintura Superba

CARES / TN

BCF Interlacciatura
Torcitura

**VARALLO
POMBIA / NO**

NTF Filatura

SLOVENIA

LUBIANA

BCF Polimerizzazione
Filatura
Torcitura
Termofissaggio

NTF Filatura
Orditura
Masterbatch

ERS
Depolimerizzazione
Purificazione CPL
ECONYL®

AJDOVSCINA

ERS Preparazione
rifiuti PA6

SENOZECE

NTF Orditura

CELJE

BCF Torcitura
Termofissaggio

CROAZIA

OROSLAVJE

NTF Interlacciatura
Spiralatura
Testurizzazione

GERMANIA

LEUNA

BCF Filatura
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio

CINA

JIAXING

BCF Filatura
Interlacciatura
Torcitura
Termofissaggio
EP Compound

TAILANDIA

RAYONG / BANGKOK

BCF Interlacciatura
Torcitura

BCF Fili sintetici per pavimentazione tessile
EP Engineering Plastics
ERS ECONYL® Regeneration System
NTF Fili sintetici per abbigliamento

I.2 GLI EVENTI DEL 2014

ACQUISIZIONI E INVESTIMENTI

Definizione del **codice etico** per tutte le società del Gruppo con lo scopo di promuovere un **impegno etico e sociale** nella conduzione degli affari e dell'attività aziendale

Implementazione di un **Modello Organizzativo** finalizzato a prevenire la commissione di illeciti e ispirato ai principi di **crescita sostenibile, rispetto del territorio, correttezza e trasparenza**

Rinnovo della partnership con Ellen Mac Arthur Foundation per la circular economy www.ellenmacarthurfoundation.org

Ampliamento del sito produttivo USA (Cartersville, GA) con aggiunta delle macchine per il taglio ed il trattamento del fluff (la parte superiore dei tappeti)

Creazione della **nuova società Aquafil UK** mediante l'acquisizione della Knox Fiber, divisione dedicata alla produzione di filati per pavimentazione tessile della scozzese W & J Knox Ltd

Investimento di 5 milioni di euro per la creazione nel sito Aquaspace di una divisione dedicata alla **depurazione di acque reflue** per conto terzi

PREMI

Premio tedesco NACHHALTIGKEITSPREIS aggiudicato dal Gruppo Aquafil nella categoria "Ressourceneffizienz" (**efficienza delle risorse**) per lo sviluppo di ECONYL® Regeneration System e per l'impegno dell'azienda nei confronti dell'inquinamento dei mari



Premio "**Processo Ecologico**" aggiudicato dallo stabilimento di Julon per ECONYL® Regeneration System

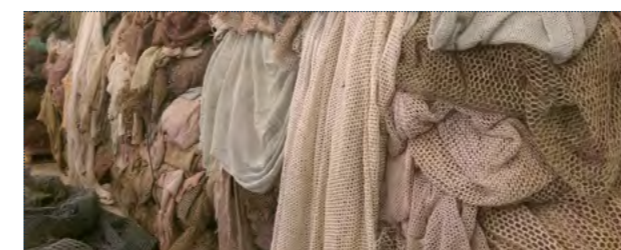


SPONSORSHIP

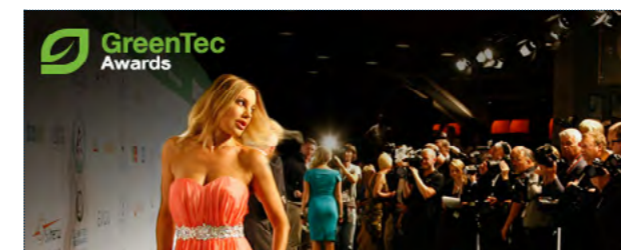
Sponsor della "**Sustainable Fashion Category**" insieme a Eco Age in occasione degli **Observer Ethical Awards**



Sponsorizzazione della tavola rotonda sulla **Global Ghost Gear Initiative** organizzata dalla World Animal Protection (WAP) in Slovenia www.worldanimalprotection.org



Sponsor dell'evento **GreenTec Awards**



PROGETTI



Lancio dell'**app Nylla** durante l'evento GreenTec Awards, nata con lo spirito di sensibilizzare i ragazzi sul tema del riciclo <https://itunes.apple.com>



Lancio del progetto **Healthy Seas** in Italia con punto di raccolta ad Ancona www.econyl.com



I.3 LA GOVERNANCE

Aquafil S.p.A. ^(G4-7) è una società per azioni nella quale la quota di maggioranza è in capo alla **famiglia Bonazzi**.

La guida del Gruppo è affidata al Consiglio di Amministrazione e al Comitato esecutivo di Direzione e si ispira ai quattro pilastri fondamentali della strategia del Gruppo: **cultura di prodotto, spirito imprenditoriale, capacità di innovazione e consapevolezza del ruolo sociale di impresa**.

Il **Consiglio di Amministrazione** definisce le strategie globali del Gruppo attraverso iniziative

di sviluppo, avvio di nuove attività in settori diversi, piani di investimenti, controllo e valutazione dei risultati.

Il **Comitato Esecutivo di Direzione** supporta il Consiglio di Amministrazione nell'esecuzione delle scelte strategiche, presidia l'andamento del Gruppo, gli avanzamenti dei progetti e le politiche legate alla sicurezza del lavoro.

La **struttura centrale di direzione strategica**, coordinamento e controllo è localizzata nel **quartier generale** sito ad Arco (Trento - Italia) ^(G4-34).

I.4 LE PERSONE

Nel 2014 si assiste ad un **incremento di circa il 22% della forza lavoro** del gruppo rispetto al 2013; il numero totale di dipendenti a fine 2014 è pari a 2.641 rispetto ai 2.159 del 2013.

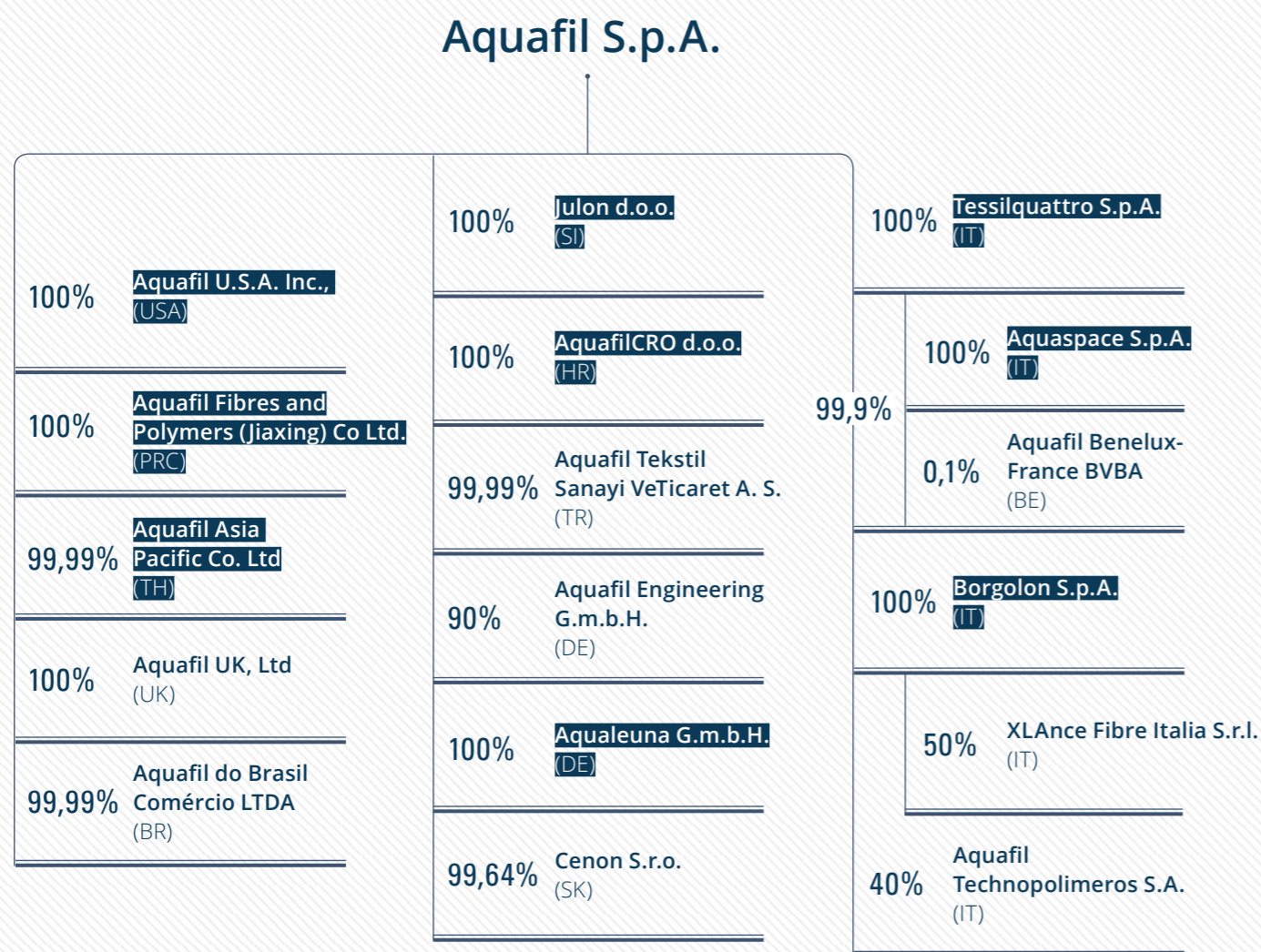
Tale aumento è dovuto ad **importanti progetti di riorganizzazione ed espansione del gruppo** che nel corso del 2014 hanno riguardato l'acquisizione dello stabilimento tedesco di Xentrix (ribattezzato in seguito Aqualeuna) e l'incremento della produzione negli Stati Uniti e in Slovenia, in piena armonia con la politica di internazionaliz-

zazione del Gruppo. **La forza di lavoro estera** è così passata dal 59% del 2013 **al 67% del 2014**.

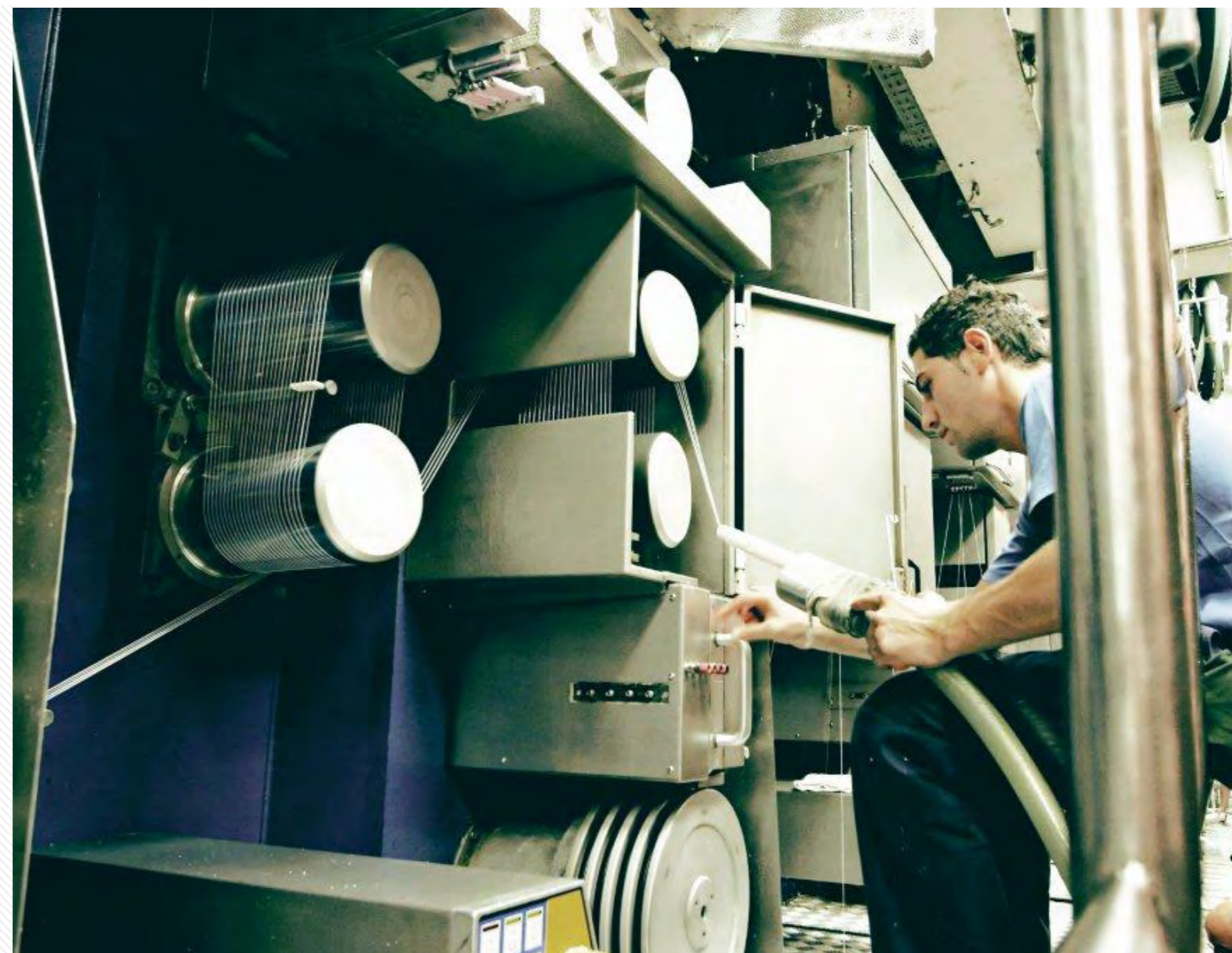
Più del 60% della forza lavoro è impiegata nelle aree italiana e slovena, dove c'è il maggior numero di impianti produttivi.

La **presenza femminile** e la sua ripartizione territoriale rimangono **pressoché costanti** rispetto al 2013.

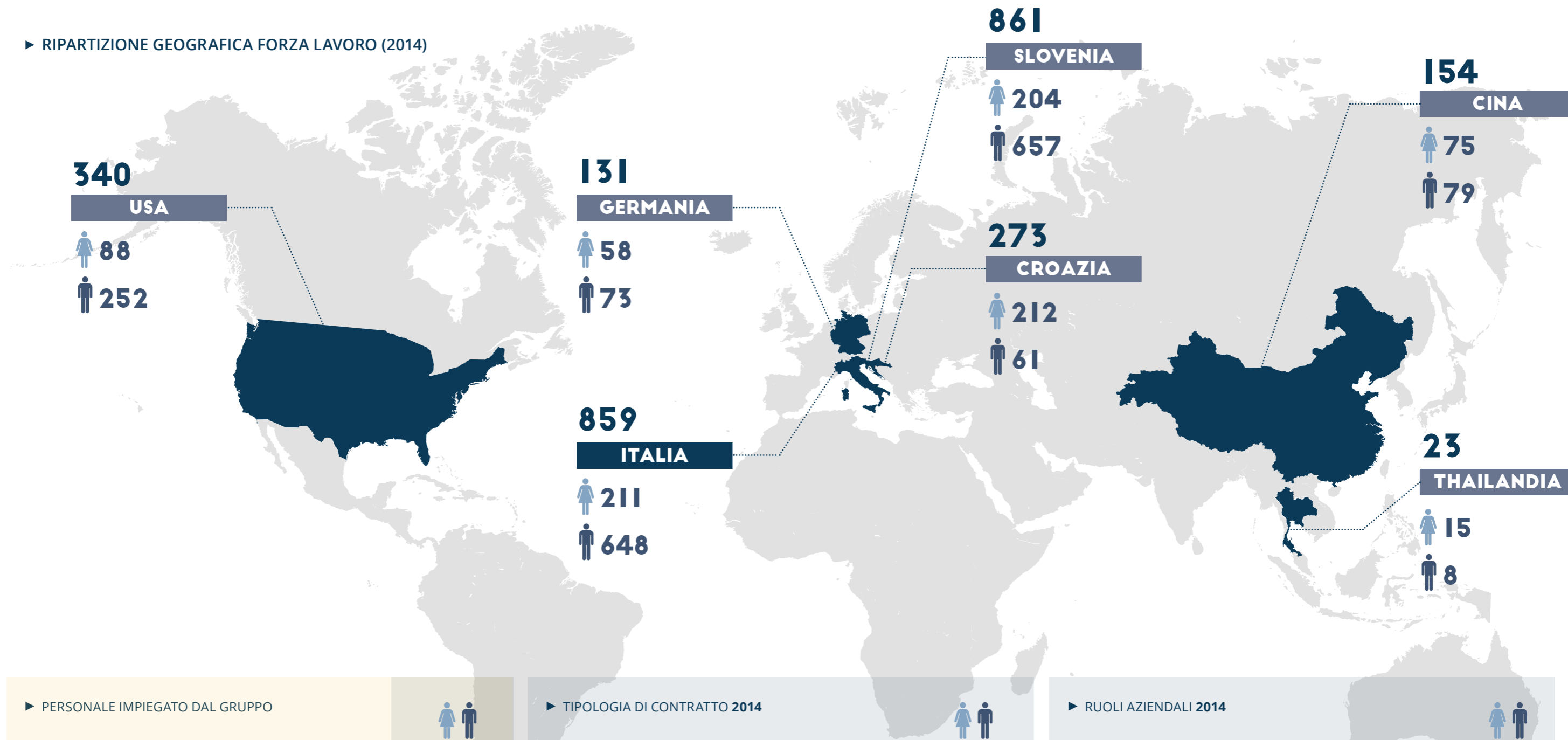
Circa il **90%** delle persone ha un **contratto a tempo indeterminato**, basato per l'80% su accordi collettivi (escluse Cina e Thailandia). ^(G4-11)



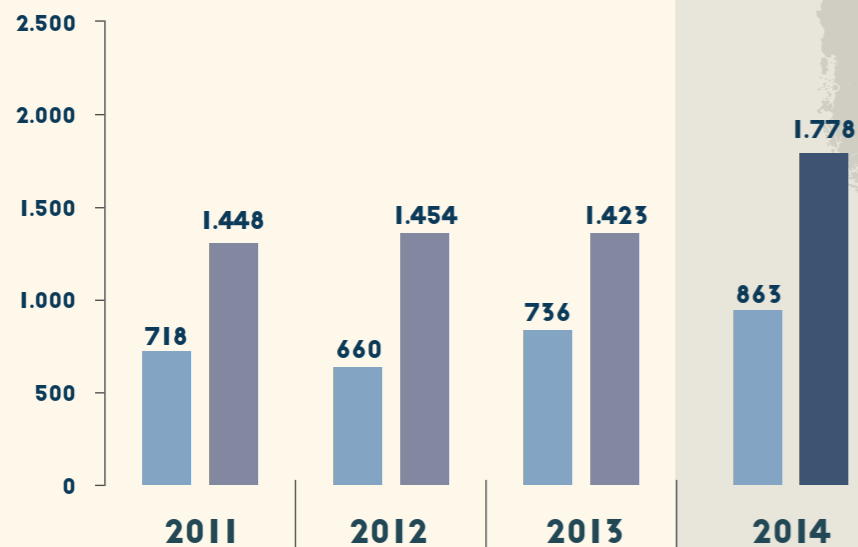
Aziende incluse nel report di sostenibilità ^(G4-17)



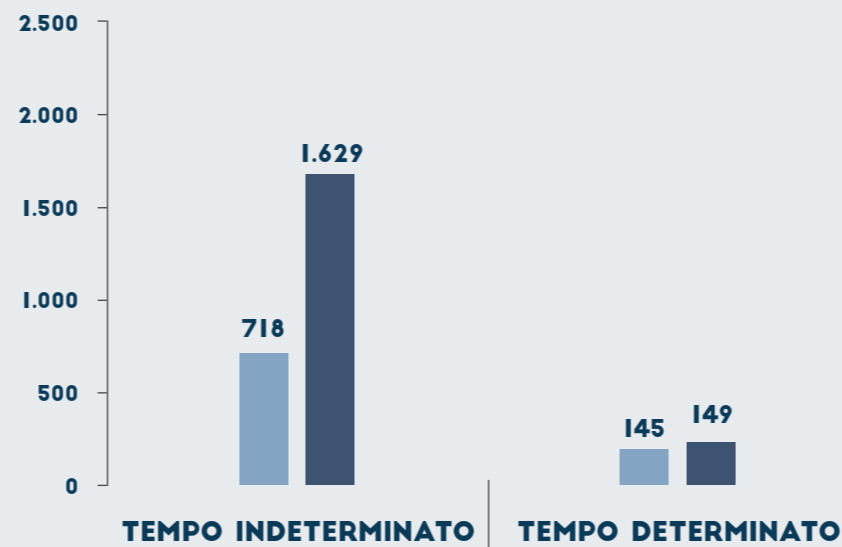
► RIPARTIZIONE GEOGRAFICA FORZA LAVORO (2014)



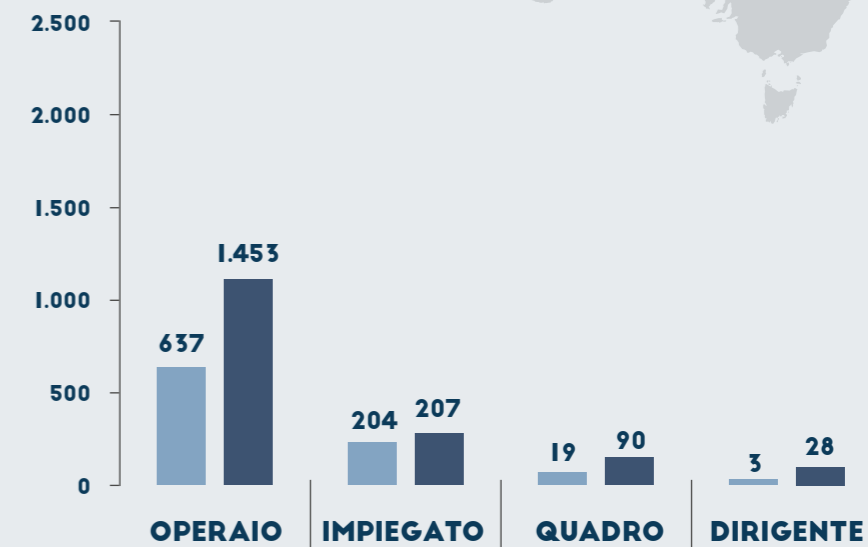
► PERSONALE IMPIEGATO DAL GRUPPO



► TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2014



► RUOLI AZIENDALI 2014



I.5 IL BUSINESS

La filiera produttiva del Gruppo Aquafil coinvolge molteplici entità a seconda del settore di destinazione dei fili sintetici per cui le attività sono suddivise in **due unità di business** (BCF e NTF), supportate da **una unità di ricerca e sviluppo**, che si occupa di energia e riciclo garantendone uno sviluppo sostenibile.



Le certificazioni dei prodotti BCF e NTF

Le prestazioni dei prodotti in termini di qualità e sicurezza sono garantite da una serie di certificazioni, che dimostrano gli impegni di Aquafil nel perseguire uno dei capisaldi fondamentali della strategia aziendale: **la cultura di prodotto**.



→ **Certificato OEKO – TEX certifica la totale assenza di sostanze nocive nel prodotto**

→ **Certificato di prodotto ECONYL®**

→ **Certificato di caprolattame ECONYL®**

→ **Responsible care, Julon Ljubiana**

BCF Bulk Continuous Filaments

L'unità di business BCF è dedicata alla produzione, rilavorazione e vendita di filo per pavimentazione tessile, destinato a tre grandi mercati: contract (alberghi, uffici e luoghi pubblici), automotive (tappeti e rivestimenti per auto) e residenziale. Aquafil supporta i propri clienti nella realizzazione di prodotti di design sempre in linea con le richieste di mercato, grazie al Centro stile (Carpet Center).



Filo di poliammide per il settore contract (tinto in pasta)



Filo di poliammide per il settore contract (greggio)



Filo di poliammide per il settore residenziale, automotive e light contract



Filo di poliammide per il settore contract e zerbini



Filo di poliammide rigenerata realizzata a partire da materiale post-industriale e post-consumo per il settore contract

NTF Nylon Textile Filaments

L'unità di business NTF è dedicata alla produzione di fibre sintetiche in poliammide 6 e 66, destinate alla produzione di tessuti per intimo, calzetteria e abbigliamento nei settori sport, moda e tempo libero. Aquafil collabora costantemente con i propri clienti per un miglioramento continuo delle caratteristiche estetiche e prestazionali richieste rispettivamente dai settori moda e sport (abbigliamento tecnico).



Ampia gamma di filati poliammide 6 di alto livello qualitativo, destinati a diversi utilizzi nel mercato tessile



Nuova linea di filati e prodotti, realizzati in Nylon 6 riciclato a partire da materiale post-industriale e post-consumo



Innovativa microfibra che garantisce elevati livelli di performance ai tessuti per intimo, abbigliamento sportivo e applicazioni tecniche speciali



Linea di prodotti realizzati in poliammide 6 tinto in pasta che offre vantaggi per la produzione finale in termini di solidità del colore, economicità e sostenibilità



2

IL NUOVO APPROCCIO DI CONDIVISIONE



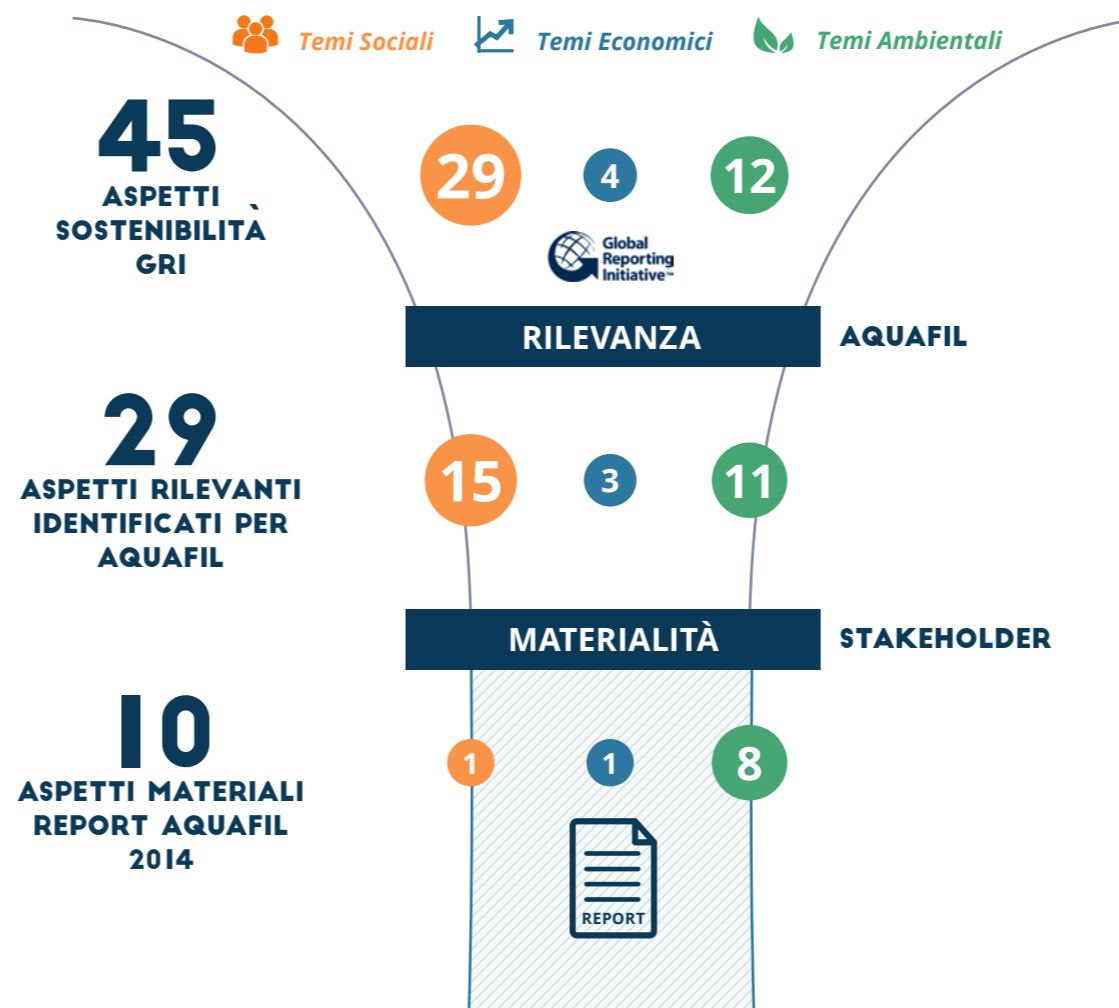
2.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ 19

2.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER 25

2.1 L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Il nuovo approccio del report e l'applicazione delle linee guida GRI hanno permesso di presentare in un modo diverso il livello di sostenibilità di Aquafil focalizzando l'attenzione su **aspetti economici, ambientali e sociali rilevanti contemporaneamente per il Gruppo e per tutti gli stakeholder.**

La selezione e l'analisi di tali contenuti si è basata sul **principio di materialità** attraverso un processo articolato in quattro specifiche fasi, che ha consentito di individuare gli aspetti che hanno avuto e potrebbero avere impatto sulla capacità dell'organizzazione di creare valore e che costituiscono la base per la scelta degli **indicatori di sostenibilità di Aquafil.**



G4
NUOVE LINEE GUIDA GRI DI RIFERIMENTO

30
STAKEHOLDER COINVOLTI

10
AMBITI DI RENDICONTAZIONE INDIVIDUATI

1 IDENTIFICAZIONE DEI TEMI DI SOSTENIBILITÀ (G4-20, G4-21)

La valutazione degli **aspetti rilevanti per Aquafil** è stata effettuata istituendo un **comitato tecnico interno interdisciplinare**, che ha effettuato un'analisi degli aspetti proposti dalle linee guida G4 rispetto alle prospettive di business attuali e future.

La valutazione si è basata sia su fonti interne, come ad esempio i precedenti rapporti di sostenibilità, le politiche e la Mission aziendali, che su fonti esterne, tra cui standard di rendicontazione e pareri di parti interessate.

Tale percorso ha permesso di identificare 29 aspetti rilevanti sui 45 proposti dalle linee guida.

2 ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITÀ ALLE TEMATICHE IDENTIFICATE

Il comitato tecnico ha quindi assegnato una priorità alle tematiche individuate secondo gli interessi del business aziendale, coinvolgendo attivamente nel processo un **panel di stakeholder**.

Il coinvolgimento è avvenuto mediante l'invio di un questionario, nel quale è stato richiesto un giudizio sull'influenza che la gestione di Aquafil ha relativamente alle loro attività.

L'assegnazione delle priorità e il coinvolgimento degli stakeholder hanno consentito di costruire la **matrice di materialità della sostenibilità di Aquafil** in cui emergono **10 aspetti "materiali"**, ovvero contemporaneamente rilevanti per Aquafil e per gli stakeholder.

3 VALUTAZIONE DELLA COMPLETEZZA DEL PROCESSO

I risultati del processo sono stati sottoposti al comitato tecnico interdisciplinare per valutare se gli aspetti risultati materiali riflettono effettivamente l'influenza di Aquafil sulle tematiche ambientali, economiche e sociali.

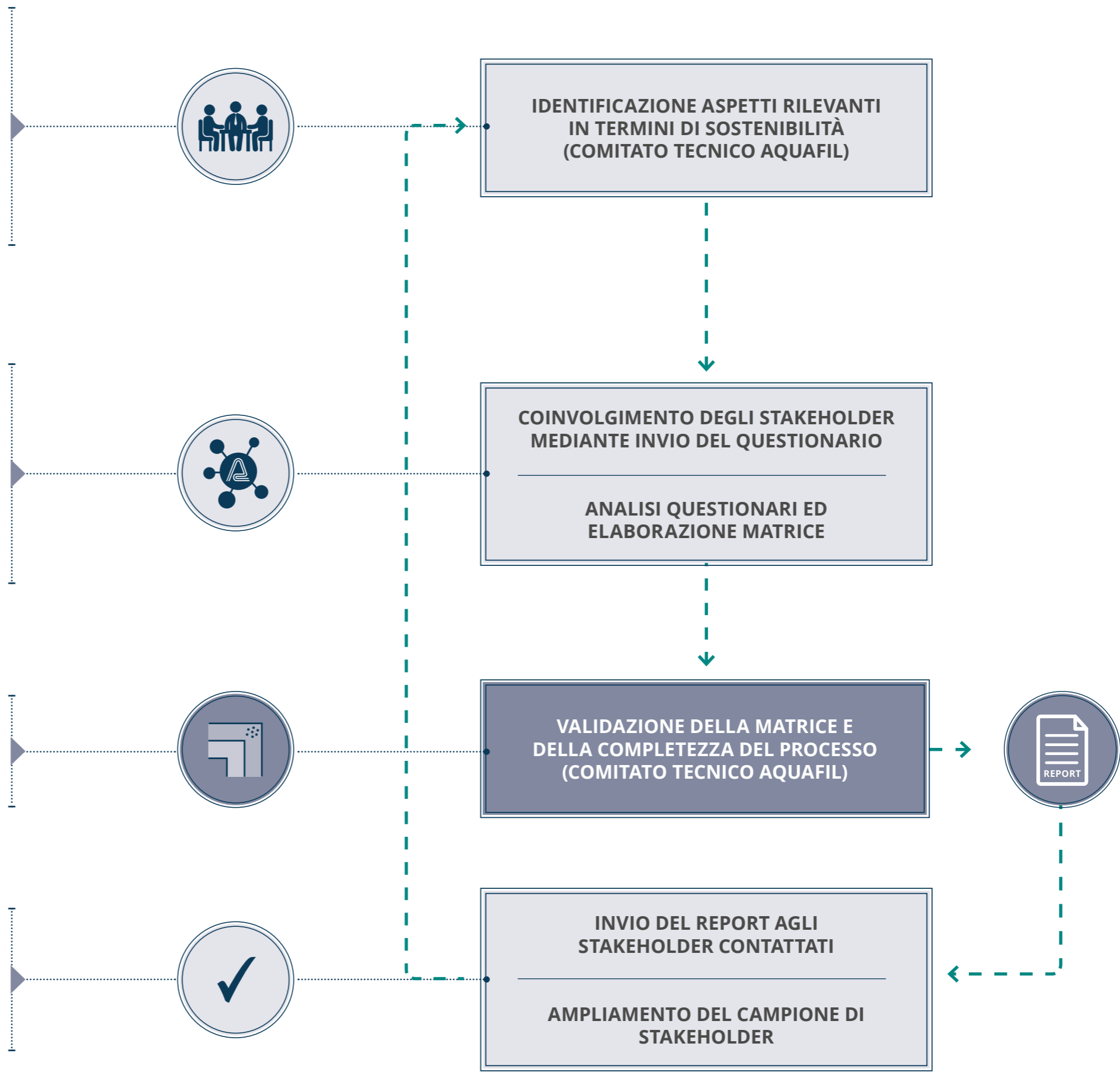
Alcuni aspetti (come la sicurezza sul lavoro) sono stati aggiunti perchè considerati comunque rilevanti per Aquafil.

4 REVISIONE DEL PROCESSO

Per Aquafil, questo è il primo anno di applicazione del processo per cui la fase di revisione sarà attuata dopo l'uscita del presente report mediante:

- ▶ Il **coinvolgimento degli stakeholder contattati** attraverso l'invio del report con i risultati dell'analisi di materialità che li ha visti coinvolti
- ▶ La **revisione e l'ampliamento del campione di stakeholder** coinvolti per affinare la matrice.

► PROCESSO PER LA DEFINIZIONE DEGLI ASPETTI MATERIALI (G4-18)



LA MATRICE

DEGLI ASPETTI MATERIALI E RILEVANTI

Temi Sociali
 Temi Economici
 Temi Ambientali

Aspetti materiali emersi e quindi inclusi nel report di sostenibilità ^(G4-19)

La **matrice di materialità** permette di individuare gli aspetti rilevanti sia per Aquafil che per i suoi stakeholder.

Sull'**asse verticale** è riportata la **rilevanza per Aquafil** degli aspetti esaminati mentre su quello **orizzontale** è riportata l'influenza che la gestione di questi aspetti ha sulle attività per gli **stakeholder** coinvolti nell'analisi.

Nel **quadrante in alto a destra** si trovano gli **aspetti materiali**, rendicontati in questo report. Gli aspetti sono 10 (1 economico, 1 sociale e 8 ambientali).

Negli **altri quadranti** si trovano gli aspetti che hanno una **rilevanza media** e che sono alternativamente importanti per Aquafil e per gli stakeholder e che quindi non sono rendicontati nel report.



- ▶ CONFORMITÀ RISPETTO A LEGGI E REGOLAMENTI
- ▶ PERFORMANCE ECONOMICHE
- ▶ USO DI MATERIE PRIME
- ▶ GESTIONE DELL'ENERGIA
- ▶ QUALITÀ DELLE ACQUE
- ▶ GESTIONE EMISSIONI DI GAS SERRA
- ▶ GESTIONE EMISSIONI IN ACQUA E RIFIUTI
- ▶ IMPATTO DEI PRODOTTI
- ▶ CONFORMITÀ RISPETTO ALLE NORMATIVE AMBIENTALI
- ▶ SPESE E INVESTIMENTI AMBIENTALI

2.2 IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

Uno degli **elementi essenziali** della strategia aziendale di Aquafil è rappresentato dall'**identificazione** e **sensibilizzazione** dei suoi principali **stakeholder** per intraprendere azioni volte a promuovere e migliorare la sostenibilità aziendale.

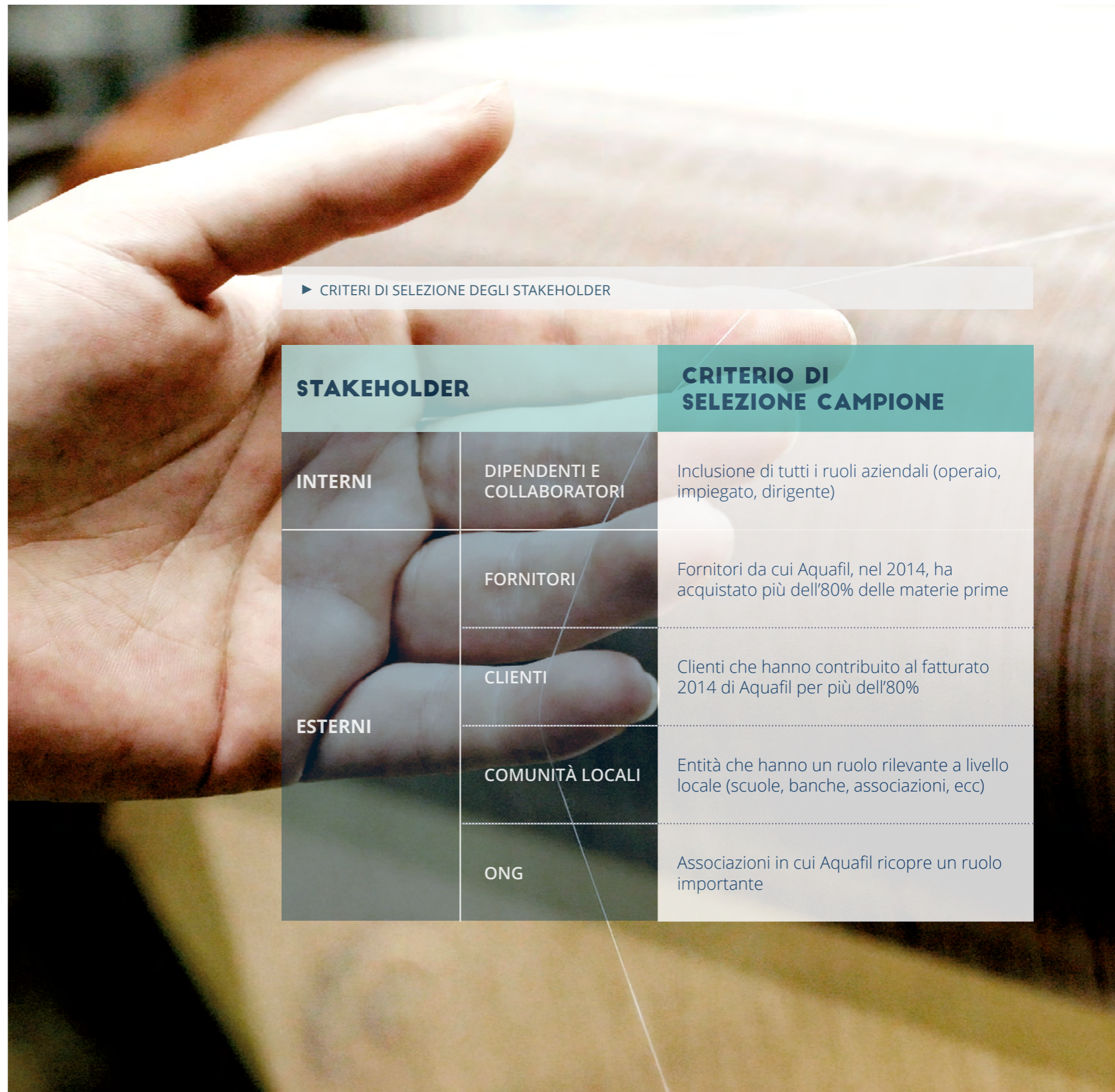
In questo rapporto la sensibilizzazione è diventata **condivisione di un approccio integrato** per l'individuazione di aspetti di sostenibilità che non fossero solo importanti per Aquafil, ma anche per tutte le parti coinvolte che contribuiscono alla crescita della catena del valore.

Circa **30 stakeholder**, tra interni ed esterni al gruppo, sono stati **coinvolti nell'analisi**: dipendenti del gruppo, fornitori e partner, clienti, comunità locali e associazioni non governative (ONG). ^(G4-24)

Per ciascun gruppo di stakeholder è stato **individuato un campione** sulla base della rilevanza che ha nella catena del valore Aquafil. ^(G4-25)

Ciascun gruppo di stakeholder è stato **ingaggiato mediante l'invio del questionario** via e-mail. All'invio del questionario, in alcuni casi, è seguito un contatto telefonico per supportare coloro che avevano qualche dubbio sulla compilazione. ^(G4-26)

Questa iniziativa è stata accolta con entusiasmo da parte di tutti gli **stakeholder** contattati, perché sono diventati **parte attiva nella selezione dei contenuti** del nuovo rapporto di sostenibilità Aquafil. ^(G4-27)



► CRITERI DI SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER

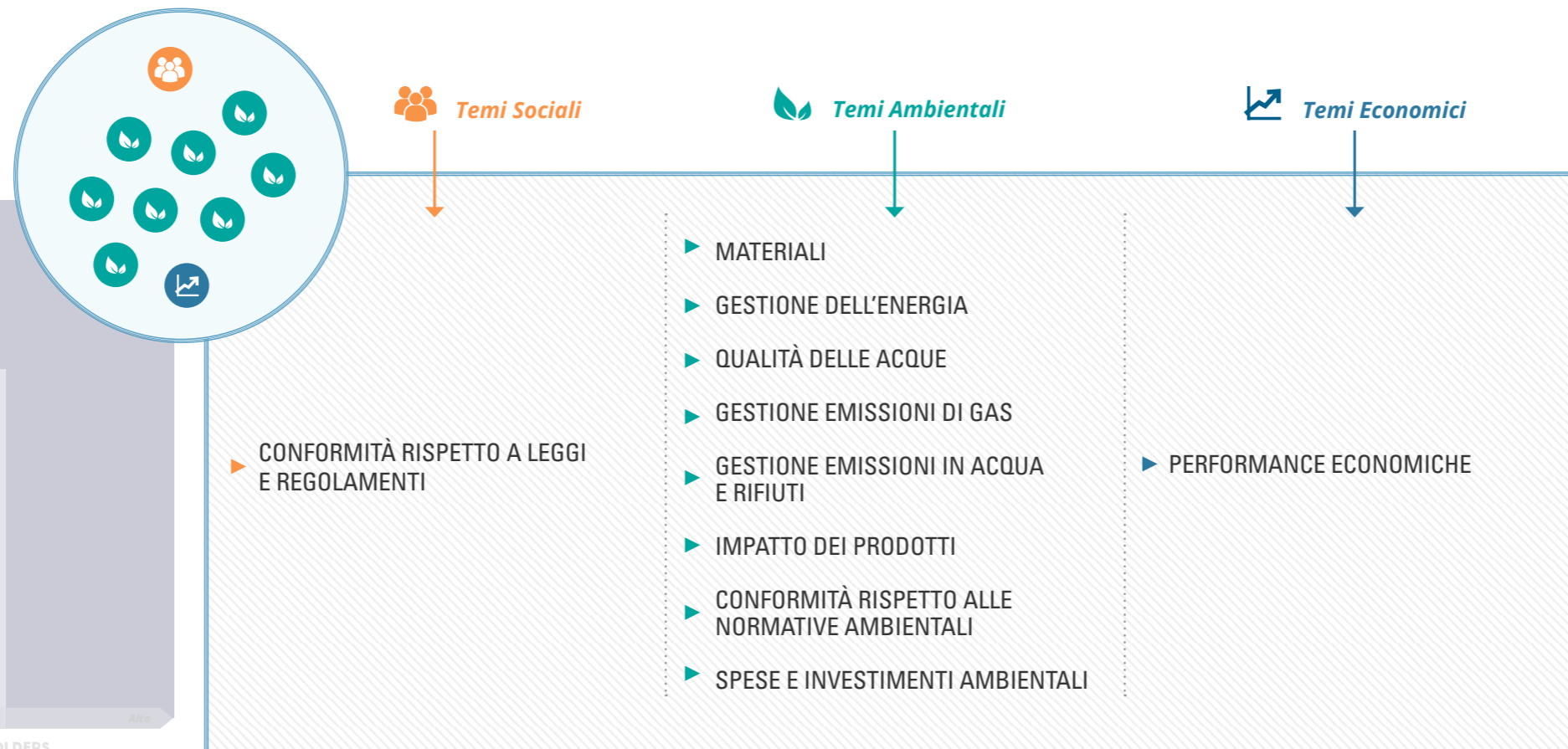
STAKEHOLDER		CRITERIO DI SELEZIONE CAMPIONE
INTERNI	DIPENDENTI E COLLABORATORI	Inclusione di tutti i ruoli aziendali (operaio, impiegato, dirigente)
ESTERNI	FORNITORI	Fornitori da cui Aquafil, nel 2014, ha acquistato più dell'80% delle materie prime
	CLIENTI	Clienti che hanno contribuito al fatturato 2014 di Aquafil per più dell'80%
	COMUNITÀ LOCALI	Entità che hanno un ruolo rilevante a livello locale (scuole, banche, associazioni, ecc)
	ONG	Associazioni in cui Aquafil ricopre un ruolo importante

3

GLI INDICATORI DEGLI ASPETTI MATERIALI



- 3.1 GLI ASPETTI SOCIALI 29
- 3.2 GLI ASPETTI AMBIENTALI 33
- 3.3 GLI ASPETTI ECONOMICI 47



**CODICE ETICO
E MODELLO
ORGANIZZATIVO
COME STRUMENTI DI
GESTIONE E
CONTROLLO DELLE
ATTIVITÀ**

**LANCIO DEL
PROGETTO ECONYL®
QUALIFIED PER
RENDERE ANCORA
PIÙ VIRTUOSA LA
FILIERA PRODUTTIVA
DI ECONYL®**

**COME AQUAFIL
CONTRIBUISCE
A GENERARE
RICCHEZZA SUL
TERRITORIO?**

3.1 GLI ASPETTI SOCIALI

Uno dei **principi guida del Gruppo** nel percorso di sostenibilità intrapreso, è quello di **rafforzare il rapporto tra l'impresa e il territorio** in cui questa si insedia:

- ▶ **Garantendo** condizioni di benessere nel rispetto delle differenze culturali e dei diritti dei lavoratori e delle Comunità con cui il Gruppo si interfaccia
- ▶ **Coinvolgendo** nelle strategie di sostenibilità i fornitori, i collaboratori, i clienti e le comunità locali
- ▶ **Interagendo** in maniera trasparente con istituzioni, enti e partner sia in Italia che all'estero

Per rendere concreto questo principio, Aquafil ha deciso di adottare un Codice Etico di condotta e ha redatto un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo.

Il **Codice Etico** ha l'obiettivo di promuovere un impegno etico e sociale nella conduzione degli affari e dell'attività aziendale da parte di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, operano per il Gruppo.

Il **Modello Organizzativo**, adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 Marzo 2014, regola l'operato delle singole società del gruppo in linea con i criteri di legalità, correttezza e trasparenza.



G4-14, G4-56, G4-DMA (Compliance)

Codice Etico

Schema riassuntivo



Conformità legislativa a leggi e regolamenti

L'analisi di materialità e il coinvolgimento degli stakeholder hanno permesso di individuare un **nuovo ambito di rendicontazione** che riguarda la **conformità legislativa rispetto a leggi e regolamenti** in materia di frode, discriminazione nei luoghi di lavoro e corruzione.

La rendicontazione di tale aspetto viene fatta attraverso la quantificazione delle multe o delle sanzioni non monetarie scaturite a seguito dell'inosservanza di particolari leggi o regolamenti ^(G4-S08).

Nel corso del 2014, **per nessuna società del gruppo si è verificata un'inosservanza di tal genere**. Ciò è stato possibile grazie al percorso ed al lavoro svolto per lo sviluppo e l'implementazione del **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Aziendale e del Codice Etico**.

L'osservanza delle prescrizioni del Codice costituisce parte integrante delle obbligazioni contrattuali di tutti coloro che operano in nome e per conto di una delle Società del Gruppo.

Salute e sicurezza sul lavoro

Aquafil è attivamente impegnata nella **gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro** e nella **salvaguardia dei suoi lavoratori** tanto da farne una delle prescrizioni del Codice Etico.

Al fine di diffondere la cultura della sicurezza nel Gruppo, Aquafil si impegna costantemente in **iniziative di formazione, campagne di sensibilizzazione ed importanti interventi strutturali** volti ad assicurare a tutto il personale ambienti ed attrezzature di lavoro sicuri.

Nel 2014 sono state erogate circa **44.000 ore di formazione**, il **46% delle quali sul tema ambiente e sicurezza**.

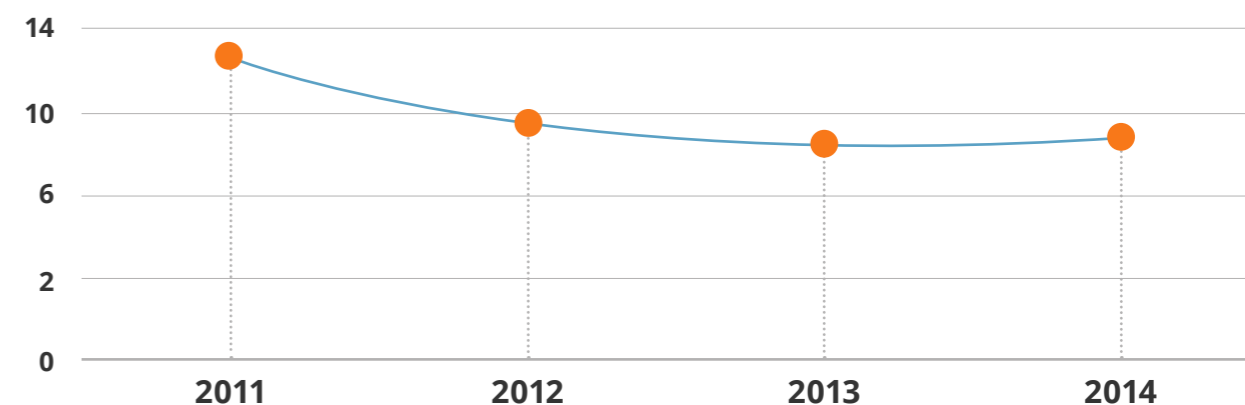
L'impegno del Gruppo su tali tematiche ha consentito di **raggiungere apprezzabili risultati** come testimoniano i trend dei principali indici di performance (ad esempio l'indice di rischio passa dal 2,42 del 2013 al 1,73 del 2014).

► INFORTUNI E GIORNI LAVORATIVI PERDUTI DAL 2011 AL 2014

Anno	Ore lavorate	Infortunati >3 gg	Giorni persi	IF	IG	IR
2014	4.760.810	47	833	9,87	0,17	1,73
2013	3.941.845	38	990	9,64	0,25	2,42
2012	4.112.120	43	751	10,46	0,18	1,91
2011	4.163.723	54	1.540	12,97	0,37	4,8

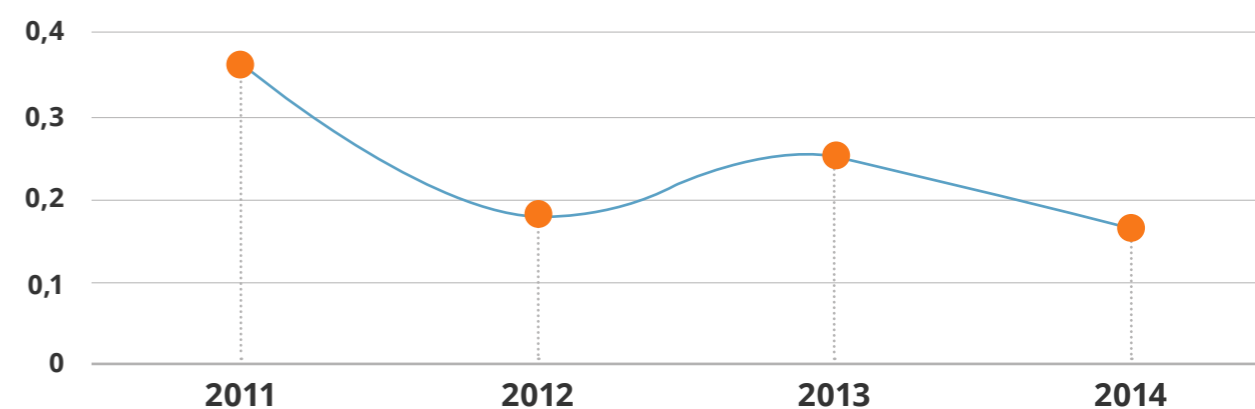
INDICE DI FREQUENZA (IF)

L'indice di frequenza correla il numero di infortuni alla misura dell'esposizione al rischio (N° infortuni con assenza superiore ai 3 gg x 1.000.000/ore lavorate).



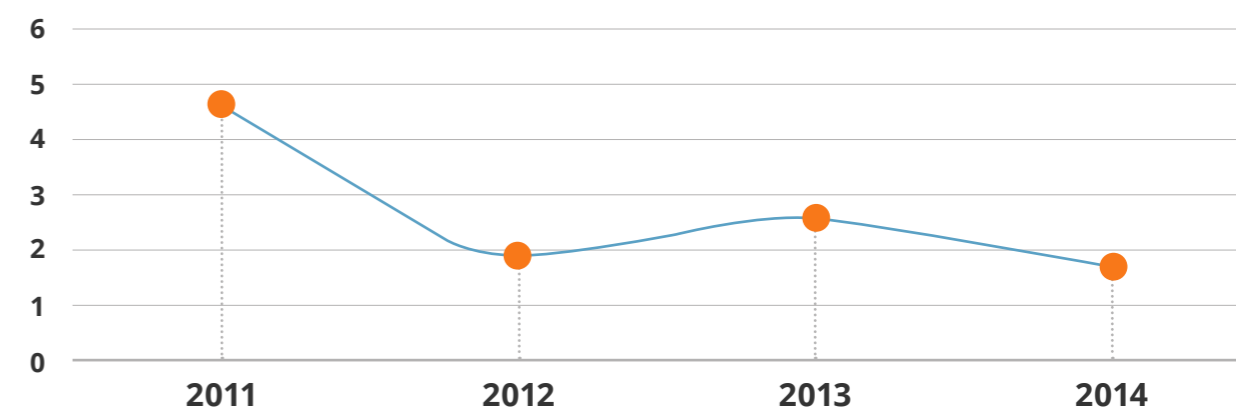
INDICE DI GRAVITÀ (IG)

L'indice di gravità mette in relazione la gravità dell'infortunio e la misura dell'esposizione al rischio (N° giorni persi oltre i 3 gg x 1000/ore).



INDICE DI RISCHIO (IR)

L'indice di rischio mette in correlazione gli indici di frequenza e gravità.





3.2 GLI ASPETTI AMBIENTALI

Il coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'**analisi di materialità** ha permesso di individuare **otto aspetti ambientali da sviluppare nel report**, di cui molti erano già stati individuati e rendicontati nei documenti degli anni precedenti, proprio perché in linea con l'approccio alla sostenibilità che Aquafil ha intrapreso.

La **gestione efficiente degli aspetti ambientali** passa necessariamente per la loro **misurazione attraverso indicatori di performance**. Perciò, Aquafil, nel corso del 2013 ha progettato una **piattaforma on-line** (web tool) per la **rendicontazione** e l'**analisi preventiva** di questi aspetti e nel 2014 l'ha resa parte integrante degli strumenti di gestione aziendale.

IL WEB TOOL COME STRUMENTO DI RENDICONTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

Il **web tool** è uno **strumento on-line** per la **raccolta delle informazioni** a scopo ambientale e il **calcolo degli indicatori di performance**.

Nel corso del 2014 il web tool è entrato a pieno regime nelle dinamiche aziendali. Mensilmente ogni stabilimento del Gruppo accede al tool e inserisce informazioni relative ad una serie di aspetti ambientali quali consumi energetici e idrici, rifiuti ed emissioni in acqua.

Il **tool calcola in tempo reale** gli indicatori di performance e li **mette a confronto con il valore atteso** per quell'indicatore. In tal modo ogni stabilimento è in grado di intervenire in modo preventivo sul suo andamento.

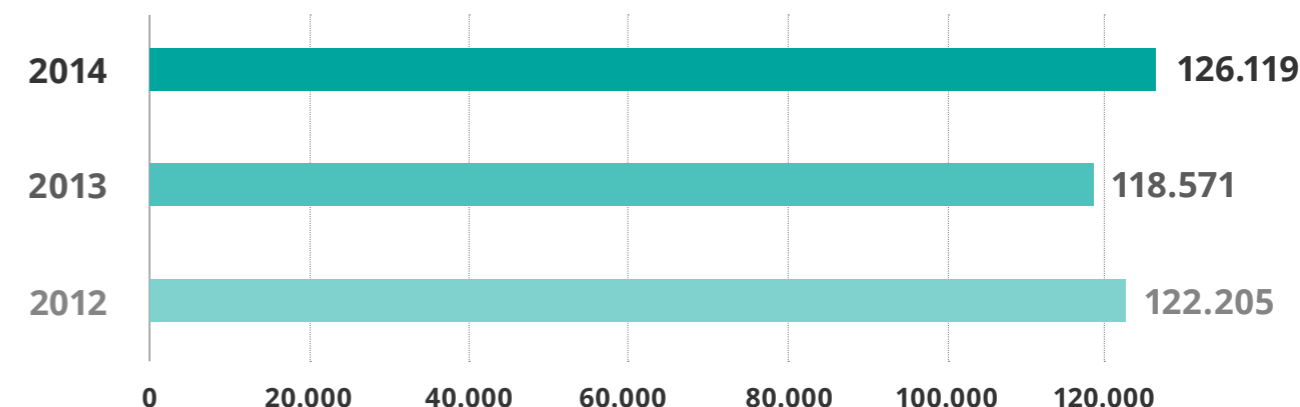
Il **valore atteso** viene **valutato annualmente** da Aquafil e rappresenta il **valore di riferimento** per l'aspetto ambientale considerato (il cosiddetto "**normativo**").

L'**affidabilità** delle informazioni inserite viene **garantita da un duplice controllo** su dati e indicatori effettuato dai responsabili dei singoli stabilimenti e dall'amministratore della piattaforma.

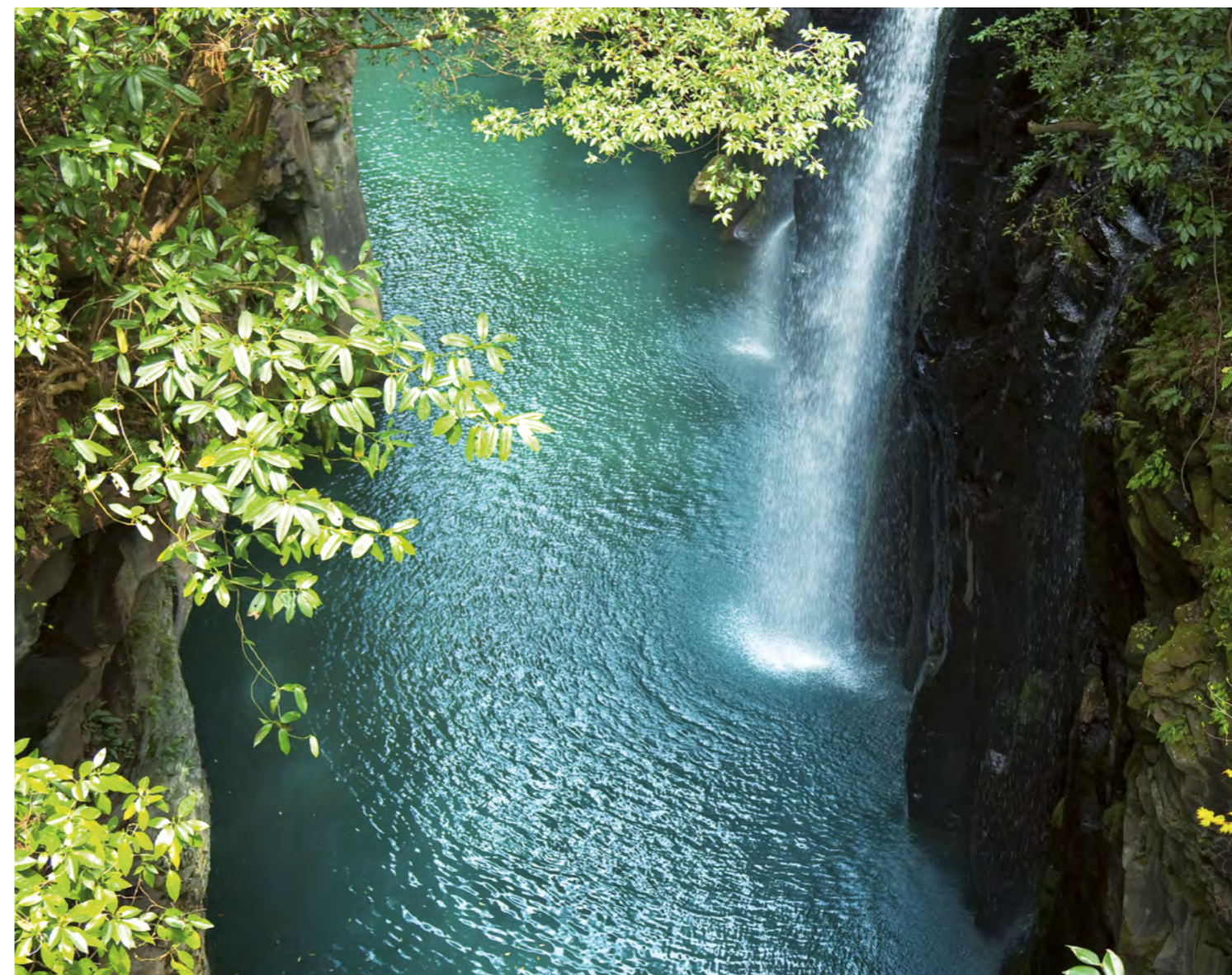
In questa sezione del documento ciascun aspetto ambientale è stato quantificato scegliendo, tra gli indicatori suggeriti dal GRI, quelli più rappresentativi della realtà del Gruppo.

Per ciascuno di essi è stata riportata la metodologia adottata e l'analisi delle variazioni degli indicatori nel tempo. Molti di essi sono stati **referiti alla produzione netta del Gruppo nel 2014**, intesa come prodotto venduto.

► ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE IN TONNELLATE



Nel 2014 la produzione ha subito un incremento del 6% rispetto al dato del 2013, tale incremento è stato confermato dall'aumento del fatturato di circa il 7% rispetto al 2013.



La gestione dell'energia

G4-DMA (Energy)

La gestione dell'energia è uno degli aspetti più sentiti dal Gruppo in quanto **una buona gestione genera ricadute positive** non solo dal punto di vista ambientale (contribuendo a ridurre il consumo delle risorse non rinnovabili) ma anche dal punto di vista economico.

La **gestione efficiente** di questo aspetto per Aquafil si tramuta nel cercare d'un lato di **aumentare l'efficienza produttiva degli impianti** (e quindi diminuire il consumo di energia) e dall'altro di **scegliere fonti di approvvigionamento rinnovabili** (quali il fotovoltaico e l'idroelettrico).

Le informazioni relative ai consumi energetici che ciascuno stabilimento inserisce periodicamente sul web tool sono lette sui contatori di stabilimento e confrontate con le fatture pagate. Una volta inserite nel tool, gli stabilimenti sono in grado di monitorare i consumi nel tempo, capire se vi sono delle anomalie e apportare degli interventi di miglioramento.

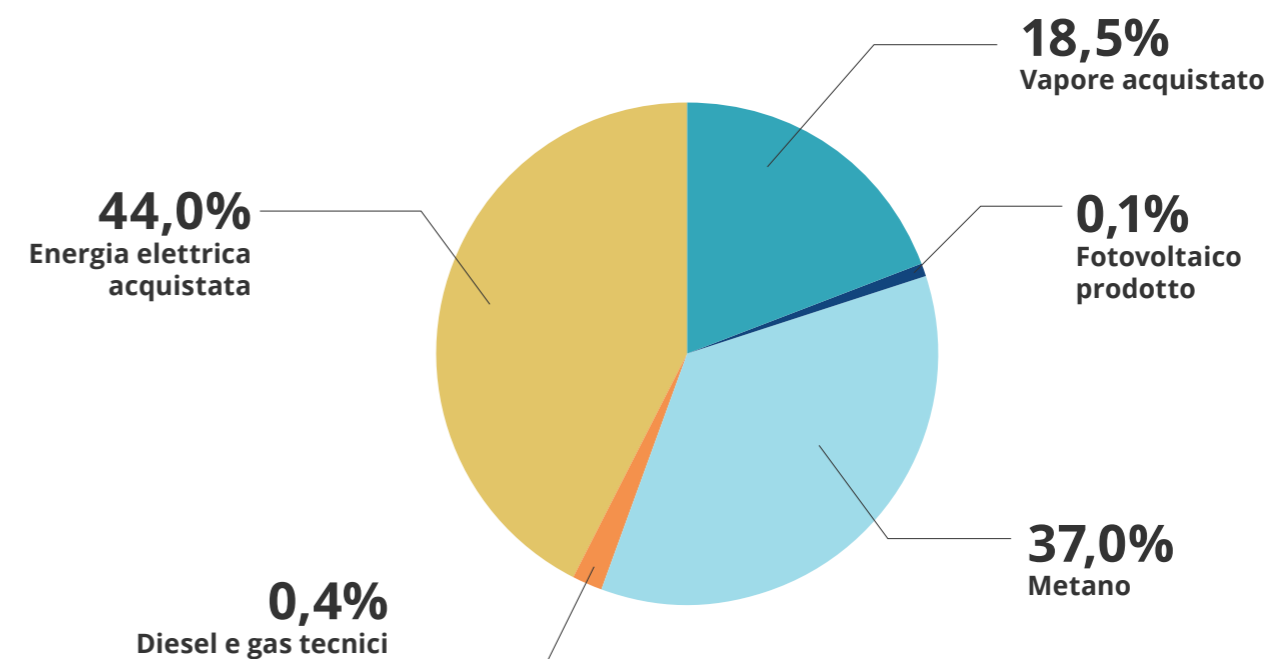
G4-EN3

► ENERGIA PRODOTTA E CONSUMATA DAL GRUPPO NEGLI ANNI 2013 E 2014

Vettore energetico		Unità di misura	2013	2014
Combustibili	Non rinnovabili (metano, diesel e gas tecnici)	GJ	855.001	893.297
Energia acquistata	Elettricità	GJ	890.827	1.035.971
	Vapore	GJ	375.963	439.322
Energia prodotta internamente	Fotovoltaico	GJ	2.468	2.555
Energia venduta	Elettrica	GJ	1.970	1.751
	Termica	GJ	6.817	4.108
Energia totale gestita dal Gruppo		GJ	2.133.047	2.377.004
Consumo energetico totale del Gruppo¹		GJ	2.115.473	2.365.287
Consumo energetico totale riferito alla produzione annua		GJ/t	17,89	18,74

¹Il consumo energetico totale del Gruppo è calcolato come: combustibili + energia acquistata + energia prodotta internamente - energia venduta.

► RIPARTIZIONE ENERGIA TOTALE CONSUMATA DAL GRUPPO NEL 2014



- Il **gas naturale** acquistato viene usato sia per l'alimentazione delle **caldaie dei diversi impianti produttivi** che per l'**alimentazione dell'impianto di cogenerazione** installato nello stabilimento di Arco di Trento
- Circa il **70% dell'energia elettrica totale acquistata nel 2014 proviene da fonte idroelettrica** (gli stabilimenti italiani, sloveni e croati sono alimentati per il 100% da energia idroelettrica)

Approfondimenti

Nel 2014 si è assistito ad un **aumento dei consumi energetici totali per unità di prodotto venduto di circa il 5% rispetto al dato del 2013**. I contributi principali a tale incremento sono imputabili ad un consumo superiore di energia elettrica (+9% rispetto al 2013) e vapore (+10% rispetto al 2013) per unità di prodotto venduto.

Tale **incremento è strettamente correlato allo sviluppo del business** proprio in linea con la strategia del Gruppo e in particolare:

- All'**acquisizione del nuovo stabilimento in Germania**, dove avviene la lavorazione di prodotti che richiedono un maggiore consumo energetico (in particolare di vapore)
- All'**aumento della complessità delle produzioni** negli stabilimenti di **Cartersville** negli Stati Uniti e di **Jiaxing** in Cina

Le emissioni in atmosfera

G4-DMA (Emissions)

Le **emissioni in atmosfera generate dai processi** Aquafil si possono ricondurre a due grandi categorie: emissioni di gas serra dovute all'**uso di energia** ed emissioni derivanti dai **processi chimici**.

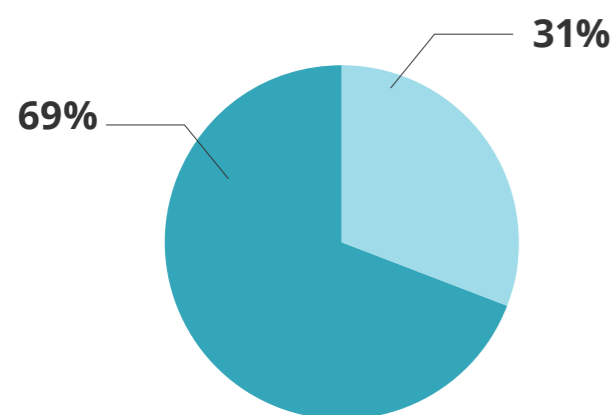
Le emissioni sono **periodicamente calcolate grazie al web tool**:

- ▶ I **gas serra** vengono **calcolati mensilmente** mediante la conversione in anidride carbonica equivalente (CO₂eq) dei quantitativi di energia inseriti dai vari stabilimenti usando opportuni fattori di conversione
- ▶ Le **altre emissioni** (TOC, NO_x, CO, SO_x, polveri e PM10 rilasciate dai processi di polimerizzazione) vengono **valutate mediante analisi periodiche** previste dalla normativa vigente e **inserite semestralmente nel tool**

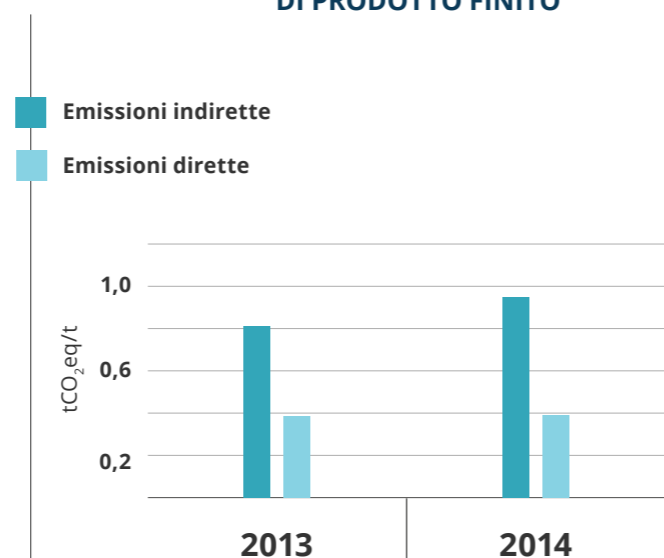
Le emissioni di gas serra sono suddivise in emissioni dirette e indirette in accordo con il GHG Protocol². Le **emissioni dirette** (definite "scopo 1" dal protocollo) sono quelle **direttamente generate dal Gruppo** e associate principalmente all'**uso di combustibili** (metano, diesel e gas tecnici); le **emissioni indirette** (definite "scopo 2" dal protocollo) sono quelle **indirettamente generate dal Gruppo** e associate principalmente all'**energia elettrica e termica acquistata da fornitori esterni**.

G4-EN15, G4-EN16

EMISSIONI TOTALI DI GAS SERRA SUDDIVISE PER TIPO (ANNO 2014)



EMISSIONE DI GAS SERRA PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO



Approfondimenti

Le **emissioni di gas serra**, correlate al maggior uso di energia, sono anch'esse **in aumento** (6% rispetto al dato del 2013). Proprio per questo **Aquafil continua ad investire per aumentare la quota di energia elettrica da fonte rinnovabile** (idroelettrico e fotovoltaico); nel 2014 anche lo stabilimento croato, oltre a quelli italiani e sloveni, è stato allineato a questa politica.

L'uso di fonti rinnovabili per lo stabilimento croato ha permesso un risparmio di circa 5.000 tonnellate di CO₂eq rispetto al 2013, pari a circa il 3% delle emissioni totali generate nel 2014.

² <http://www.ghgprotocol.org/standards/corporate-standard>

I materiali

G4-DMA (Materials)

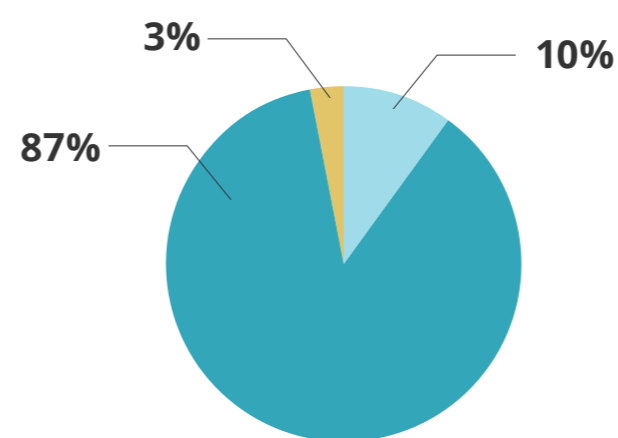
I **materiali** rappresentano una **voce di spesa importante per Aquafil** e la contabilità dei flussi in ingresso e uscita viene **gestita centralmente da sistemi informatici (SAP)**. Questi sistemi si interfacciano con il web tool per il calcolo degli indicatori di performance.

I materiali impiegati da Aquafil lungo la sua filiera produttiva si possono raggruppare in tre macro-categorie:

- ▶ **Materie prime di base**, prevalentemente costituite da **materie prime vergini** come il caprolattame e le **materie prime seconde** (da rifiuti pre-trattati a base Nylon 6) che rientrano nel processo ECONYL® Regeneration System (www.econyl.com)
- ▶ **Materiali ausiliari**, costituiti da **additivi** e materiali **accessori** al processo produttivo
- ▶ **Materiali per l'imballaggio**, costituiti da imballaggi della materia prima prodotta e dei prodotti finiti

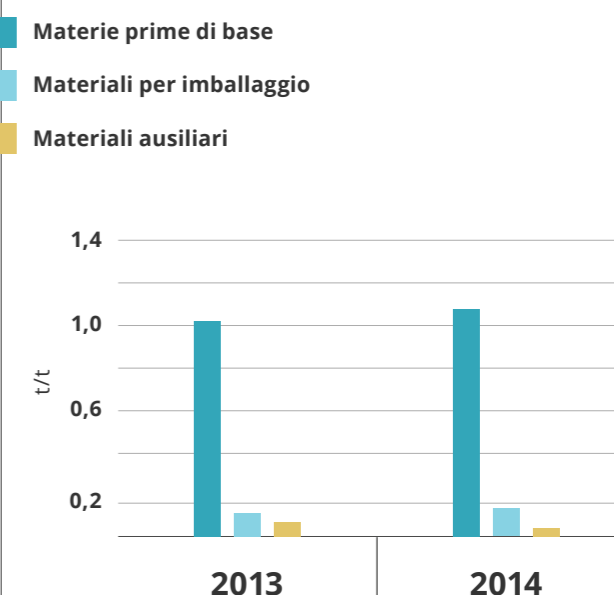
G4-EN1, G4-EN2

SUDDIVISIONE PERCENTUALE DEI MATERIALI USATI DAL GRUPPO NEL 2014



Circa **155.000 tonnellate di materiali** sono stati usati nel 2014, il 10% dei quali da **materie prime rinnovabili (carta e legno)**.

MATERIALI IMPIEGATI PER TONNELLATA DI PRODOTTO VENDUTO



La **percentuale di materiale riciclato** in ingresso è aumentata rispetto al 2013 (10%) e risulta **pari al 14%**.

Approfondimenti

Uso dei materiali per unità di prodotto (2014): +4% rispetto al dato del 2013

L'incremento è strettamente correlato ai due stabilimenti di **Jaxing (Cina)** e **Cartersville (USA)** dove, nel 2014, è stata **incrementata la produzione insieme alla complessità delle lavorazioni**.

Inoltre l'acquisizione dello stabilimento tedesco ha contribuito ad aumentare l'uso di imballaggi per prodotto finito.

I consumi idrici

G4-DMA (Water)

Nel 2014 le acque usate nei processi produttivi ammontano a circa **4,6 milioni di m³**, derivanti per il **95% da pozzo** e per il restante **5% da acquedotto e acque superficiali** (fiumi).

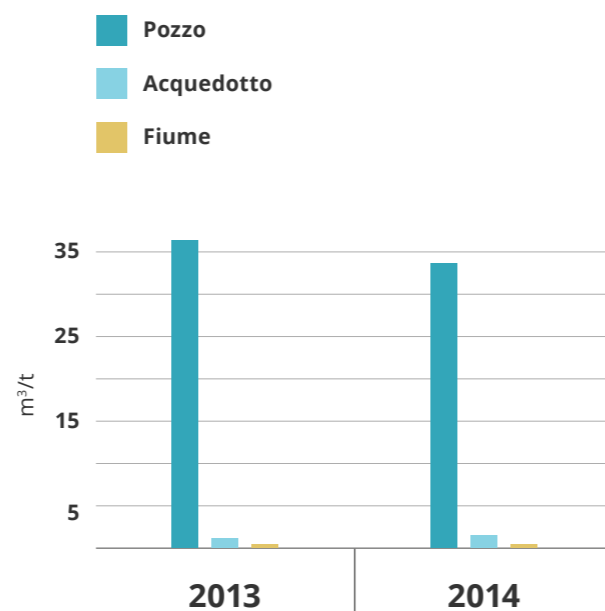
I **quantitativi di acqua** consumata da ogni stabilimento vengono **valutati mediante dei contatori** e **inseriti nel web tool mensilmente**, proprio come i consumi energetici, per poter monitorare l'andamento nel tempo e prevenire eventuali anomalie.

G4-EN8

CONSUMI IDRICI SUDDIVISI PER FONTE DI APPROVVIGIONAMENTO ESPRESSI IN METRI CUBI

Fonte di approvvigionamento	2013	2014
Pozzo	4.305.758	4.342.631
Acquedotto	190.987	213.240
Fiume	21.383	24.615
Totale	4.518.128	4.580.486

CONSUMI IDRICI PER TONNELLATA DI PRODOTTO VENDUTO



Approfondimenti

Il **volume di acqua consumato nel 2014** per tonnellata di prodotto finito **subisce una diminuzione di circa il 5% rispetto al 2013** grazie ad una serie di interventi volti all'ottimizzazione dei consumi delle singole linee produttive, in particolare:

- ▶ Lo **stabilimento cinese** ha subito degli **interventi di miglioramento** che hanno contribuito a **ridurre** il suo consumo idrico per tonnellata di prodotto finito di circa il **75%** rispetto al dato del 2013
- ▶ La **cessione dello stabilimento di Engineering Plastics** e la contemporanea **acquisizione dello stabilimento tedesco**, che prevede un minore consumo di risorse idriche rispetto allo stabilimento ceduto, hanno contribuito alla diminuzione dei consumi idrici di Gruppo

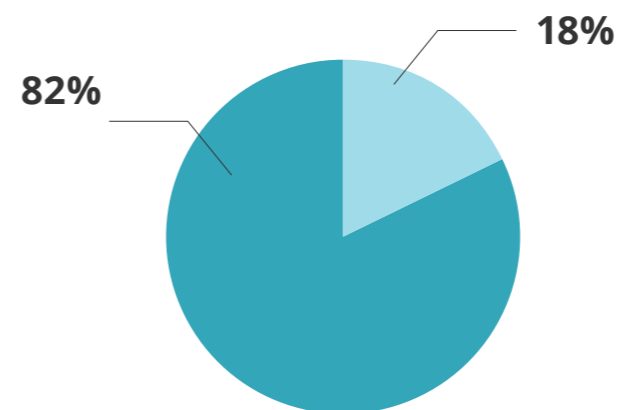
La gestione delle acque scaricate

G4-DMA (Effluents and Waste)

Le **acque reflue** derivanti dal processo produttivo vengono **scaricate** per la maggior parte nelle **acque superficiali a seguito di controlli specifici sulla loro qualità**. I controlli sono effettuati periodicamente mediante delle analisi di laboratorio per il monitoraggio di alcuni parametri, il più rilevante dei quali è il **COD** (domanda chimica di ossigeno) legato alla presenza di sostanze organiche. **Sia il quantitativo di acque scaricate che la sua qualità in termini di COD sono monitorate semestralmente mediante il web tool.**

G4-EN22

VOLUME TOTALE DI ACQUE SCARICATE SUDDIVISO PER DESTINAZIONE (2014)



Nel 2014 sono state scaricate circa **3,9 milioni di m³** di acqua totale

VOLUME DI ACQUA SCARICATA PER TONNELLATA DI PRODOTTO FINITO

	UdM	2013	2014
Acque superficiali	m ³ /t	27,7	25,6
COD	kg O ₂ /t	3,8	4,3
Impianti consortili	m ³ /t	5,3	5,5
COD	kg O ₂ /t	5,5	5,3

Approfondimenti

Il volume di acqua scaricata per tonnellata di prodotto finito si riduce di circa il **6% rispetto al 2013**. Ciò è dovuto a un **investimento effettuato sull'impianto di Celje** conclusosi a fine 2013 per il **recupero delle acque derivanti dal sistema di raffreddamento e umidificazione**; nel 2013 tali acque ammontavano a circa 10.000 m³ e venivano scaricate direttamente nelle acque superficiali, a seguito dell'investimento, nel 2014, tale quantitativo è stato recuperato e riusato nel processo.

Parallelamente in Julon a **Ljubljana l'impianto di trattamento delle acque relativo alla produzione di ECONYL®** ha subito degli **interventi di miglioramento** per aumentare l'efficienza di trattamento ed ottenere un refluo più "pulito", questo ha contribuito a migliorare la qualità delle acque destinate agli impianti consortili (il COD per tonnellata di prodotto finito relativo a queste acque per l'impianto di Julon è diminuito di circa il **9%** rispetto al 2013 e ha contribuito a far **diminuire di circa il 3% il totale di COD emesso**).

Investimenti e spese ambientali

Aquafil **investe** ogni anno in **attività di prevenzione e protezione ambientale**, questo conferma la rilevanza degli aspetti ambientali nella strategia del Gruppo.

Nel 2014 circa 4,8 milioni di euro sono stati investiti in attività di prevenzione per:

- ▶ *Acquisto e installazione di nuovi impianti per la prevenzione dell'inquinamento (ad esempio post-combustori per l'abbattimento di composti organici volatili, depuratori per le acque di scarico, impianti per il riciclo continuo delle acque)*
- ▶ *Interventi di miglioramento dell'impianto di riciclo e produzione ECONYL®*
- ▶ *Attività di consulenza e formazione interna su tematiche ambiente, salute e sicurezza*
- ▶ *Attività di certificazione ambientale*

Nel 2014 circa 2,5 milioni di euro sono stati investiti in attività di trattamento, quali:

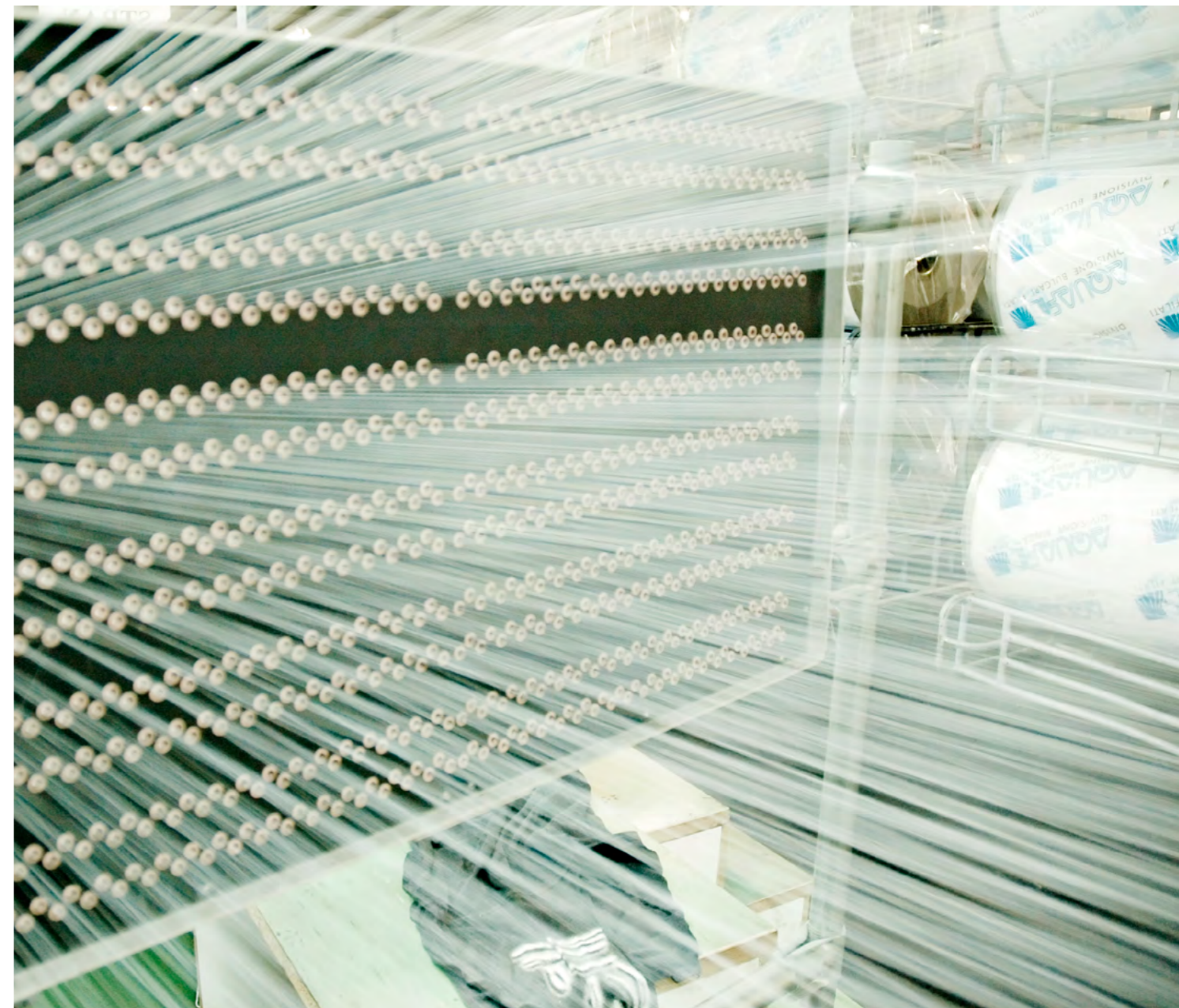
- ▶ *Gestione e smaltimento dei rifiuti*
- ▶ *Attività di monitoraggio dei flussi emessi in aria e acqua*
- ▶ *Treatmento delle acque scaricate*

Conformità legislativa

Dall'analisi di materialità è emerso un **nuovo ambito di rendicontazione**: la conformità legislativa rispetto a leggi e regolamenti in materia ambientale.

La rendicontazione di questo aspetto avviene tramite la quantificazione delle multe o delle sanzioni non monetarie scaturite a seguito dell'inosservanza di particolari norme.

Nel corso del 2014, il Gruppo ha subito **un'unica sanzione** di 5.200 euro, riguardante uno stabilimento del Gruppo, per aver ecceduto i limiti di emissione in aria di uno dei 30 camini monitorati. Questa inosservanza è stata **prontamente risolta tramite provvedimenti impiantistici** e grazie anche alle linee guida messe a punto nel Modello Organizzativo di Gestione e Controllo Aziendale per gestire anche questo tipo di casistiche.



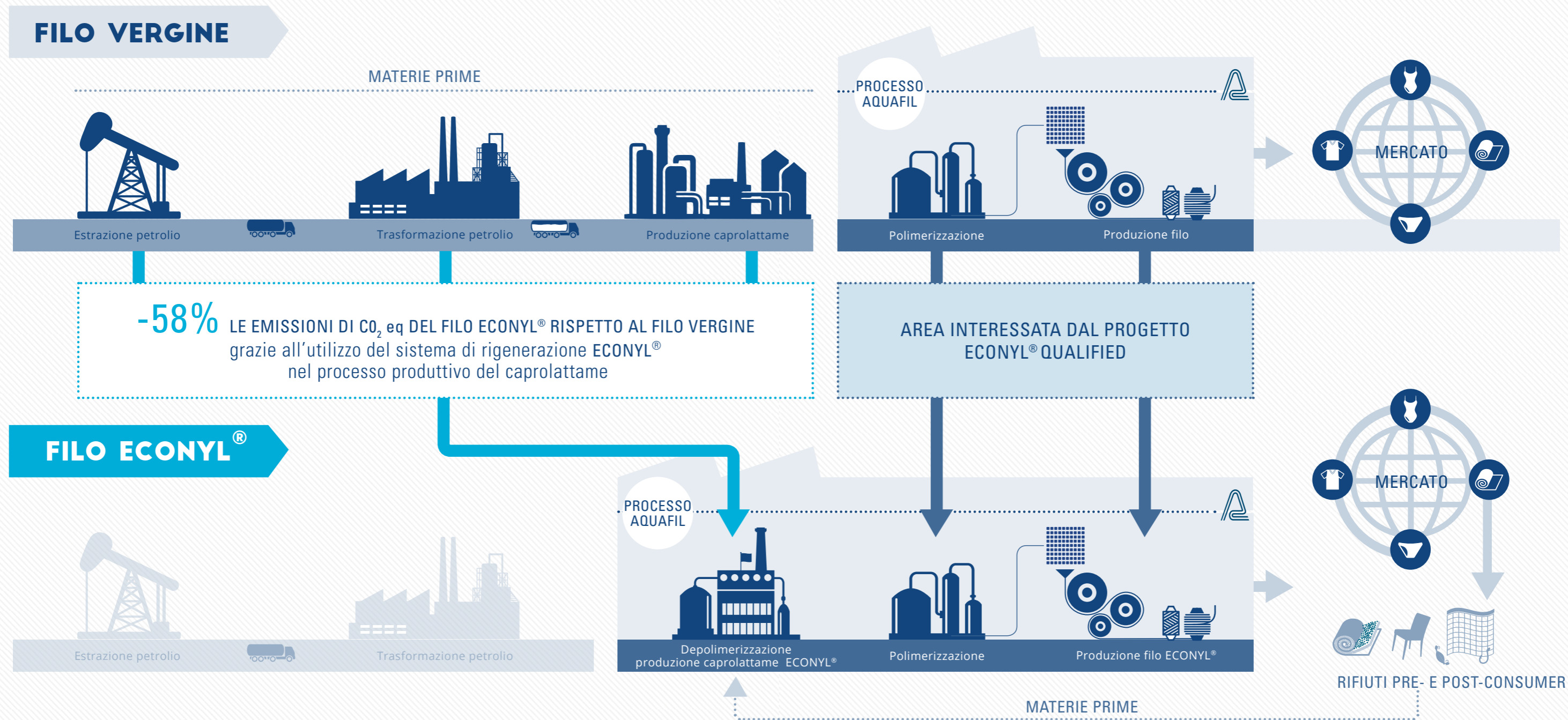
L'IMPATTO DEI PRODOTTI E IL LANCIO DEL PROGETTO ECONYL QUALIFIED®

Uno degli obiettivi strategici di Aquafil è quello di migliorare le prestazioni ambientali dei propri prodotti riducendo l'impatto che generano sull'ambiente.

Per fare ciò è necessario misurare le performance ambientali e capire quali possano essere le fasi del ciclo di vita su cui ci sono più margini di azione.

A tale scopo, Aquafil, da ormai più di tre anni, ha deciso di adottare l'analisi del ciclo di vita (LCA) come strumento per la valutazione degli impatti ambientali dei suoi prodotti.

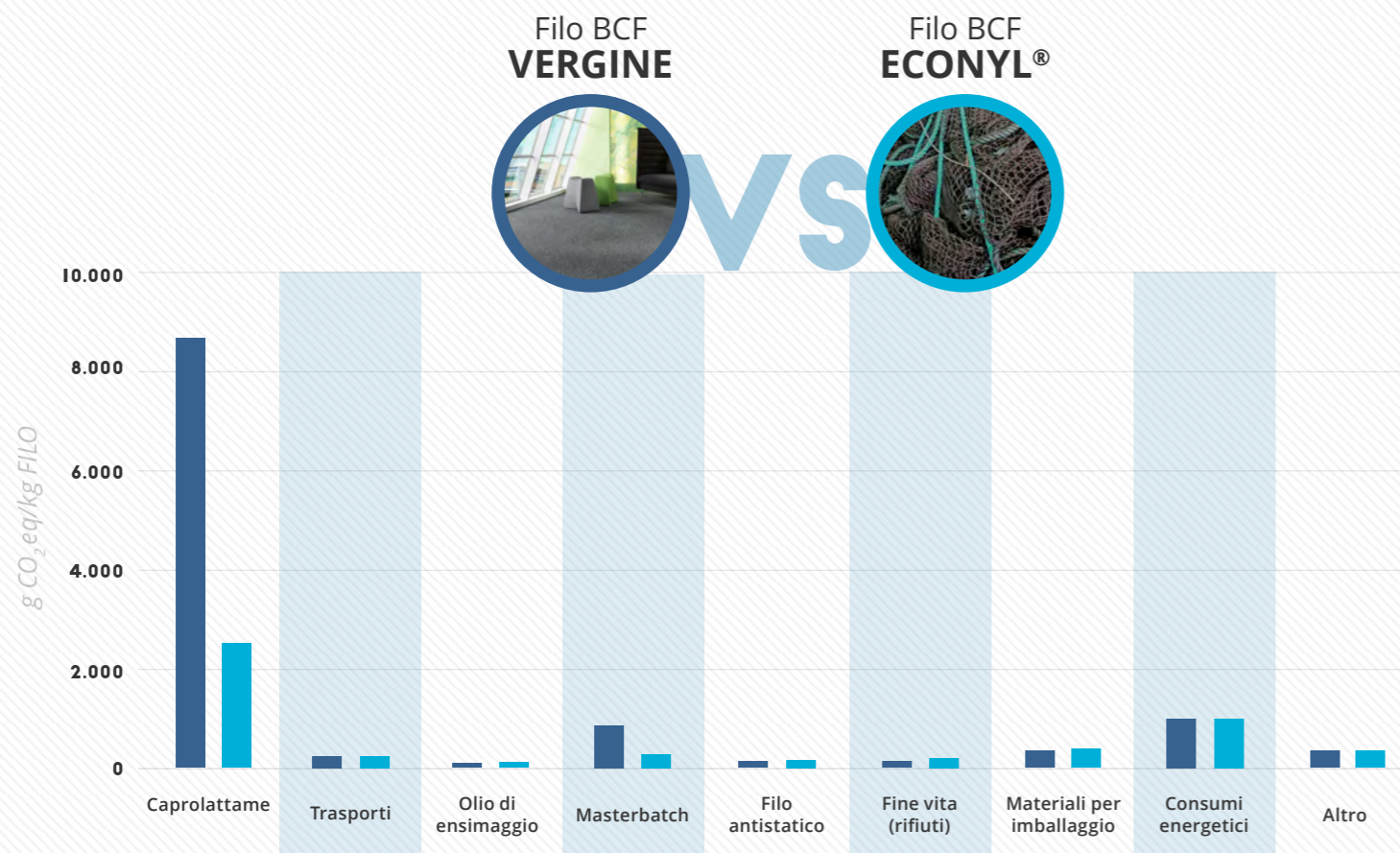
Grazie all'approccio Life Cycle Thinking, l'attenzione è stata focalizzata sulla produzione delle materie prime che costituiscono l'impatto prevalente nella produzione di un filo di nylon. Questo ha permesso di mettere a punto il sistema per la produzione di ECONYL®, il cui obiettivo è quello di sostituire le materie prime vergini (derivate da risorse non rinnovabili come il petrolio) a favore di quelle riciclate.



La filiera produttiva di ECONYL® è stata costruita negli anni grazie alla stretta collaborazione con l'industria della pesca e dell'acquacoltura, che fornisce migliaia di tonnellate di reti a fine vita e a quella delle costruzioni, che restituisce enormi quantità di tappeti, invece di mandarli a discarica.

Si pensi che 1 kg di filo BCF ECONYL® con poliammide rigenerata produce emissioni di gas serra del 58% inferiori rispetto allo stesso kg di filo BCF derivato da nylon di origine fossile (caprolattame).

Partendo da questo risultato, Aquafil, ha intenzione di lavorare anche sulle altre fasi del processo produttivo ECONYL® (trasporti, produzione di materie prime ausiliarie, consumi energetici di processo, ecc.) per ridurre gli impatti e rendere la filiera ancora più virtuosa. Da questa idea nasce il progetto ECONYL Qualified®, che si concentra sulla fornitura di materie prime utilizzate nel processo.



Dati derivanti da elaborazioni interne Aquafil

PROGETTO ECONYL QUALIFIED®

In un'ottica di miglioramento continuo, Aquafil, intende rendere la **filiera produttiva di ECONYL® ancora più virtuosa** collaborando con tutti i **fornitori** che rientrano nella catena e incoraggiandoli ad **individuare azioni di miglioramento** con l'**obiettivo finale di ridurre l'impatto ambientale dei prodotti ECONYL®**.

In questo percorso, **ciascun fornitore dovrà adoperarsi per misurare e migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti** consegnati ad Aquafil per la produzione dei fili ECONYL®.

A partire dalla **seconda metà del 2015**, verrà avviato un **confronto con i fornitori** di prodotti (che non sono materia prima) e di servizi usati da Aquafil nel ciclo produttivo e distributivo dei fili ECONYL®, e **sarà chiesto loro di presentare progetti di riduzione di impatto ambientale, con i relativi obiettivi**.

A partire dal 2016 verranno preferiti i fornitori che presenteranno i **progetti più solidi e più ambiziosi**, precisando che chi non accetterà questa sfida rischierà di **perdere la possibilità di fornitura**, quantomeno per la quota di produzione di fili ECONYL®.

La perdita di tale quota deve essere considerata grave perché è una quota in rapida crescita, destinata inoltre ai clienti Aquafil più qualificati ed ai brand più conosciuti.

Questo primo anno di collaborazione, verrà seguito nel 2016 dal **lancio del progetto "ECONYL Qualified®"**, un riconoscimento che a partire dal 2018 dovranno avere tutte le aziende che intendono proporsi come fornitori di prodotti o di servizi usati da Aquafil nella produzione dei fili ECONYL®.



3.3 GLI ASPETTI ECONOMICI

La sostenibilità, oltre che ad un equilibrio tra gli aspetti sociali e ambientali, non può prescindere dagli aspetti economici. Presupposto fondamentale per la sostenibilità d'impresa è dunque la **capacità dell'azienda di perdurare nel tempo, crescendo e generando ricchezza a vantaggio dei diversi portatori di interesse**, nel rispetto delle loro aspettative e dell'economicità della gestione.

La ricchezza così generata, o Valore Aggiunto, serve a remunerare gli stakeholder che hanno intrapreso relazioni rilevanti con l'azienda o che hanno apportato risorse quali lavoro, investimenti, prestiti e servizi di utilità sociale, contribuendo di fatto a generare ricchezza e benessere. Le aziende che decidono di intraprendere un **percorso verso la sostenibilità** devono perseguire questo obiettivo cercando un **equilibrio tra capacità di creare valore, capacità di garantire condizioni di benessere ai lavoratori e capacità di salvaguardare l'ambiente**.

Aquafil ha intrapreso questo percorso da ormai più di otto anni e anche in momenti di crisi economica ha investito nelle persone e nella tutela dell'ambiente. L'ambito economico è sempre stato largamente trattato nei documenti passati perché rilevante per il Gruppo; per il 2014 tale rilevanza è stata confermata dagli stakeholder coinvolti nell'analisi di materialità, facendone un ambito di rendicontazione obbligatorio.



G4-DMA (Economic Performance)

Performance economiche (EC1)

L'obiettivo del Gruppo è **mantenere un modello di business solido e redditizio**, che consenta una crescita sostenibile e la creazione di valore nel pieno rispetto di pratiche commerciali etiche.

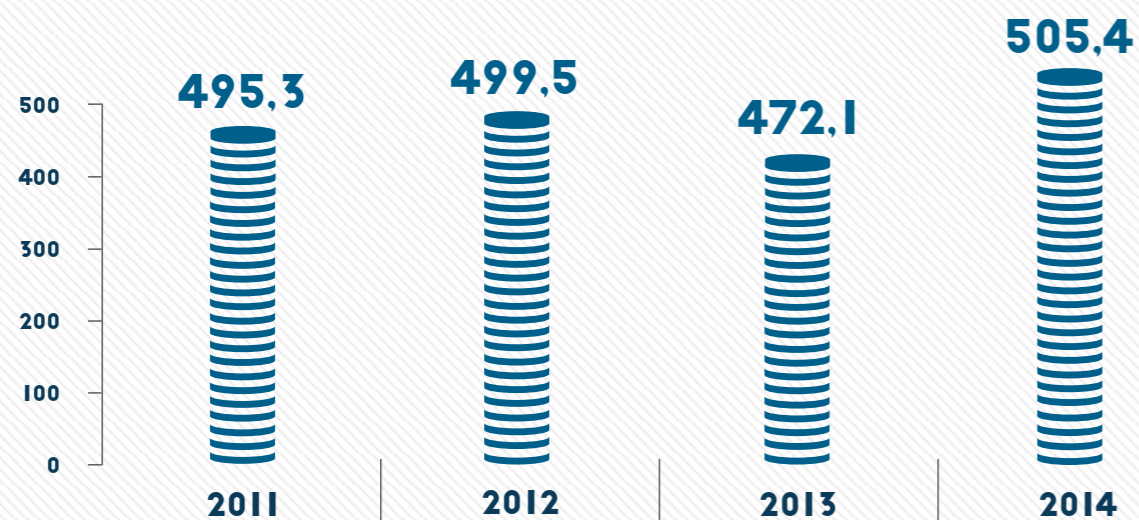
Il valore economico generato e distribuito da Aquafil nel 2014 è mostrato in tabella. Per la rappresentazione è stato adottato il modello suggerito dalle linee guida GRI con i dovuti adattamenti. Gli stakeholder ai quali Aquafil redistribuisce ricchezza sono i fornitori, le risorse umane, i finanziatori, il settore pubblico e la collettività.

► VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

(Migliaia di euro)	Anno 2014
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	
A) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	505.388
B) ALTRI PROVENTI	4.892
C) VENDITA DI ASSET	7.700
D) VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO (A+B+C)	517.980
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	
E) COSTI OPERATIVI	386.232
F) COSTI PER IL PERSONALE	84.333
G) PAGAMENTI AI FORNITORI DI CAPITALE	14.467
H) PAGAMENTI VERSO LA P. AMMINISTRAZIONE	4.625
I) PAGAMENTI DAZI DOGANALI	3.500
J) VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (E+F+G+H+I)	493.157
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO (D-J)	24.823

Nel corso del 2014 il Gruppo ha generato un fatturato di 505,4 milioni di euro, in **crescita del 7% rispetto all'anno precedente**. Questo aumento è dovuto prevalentemente ad una **crescita dei volumi venduti** nelle tre principali aree geografiche del mercato delle fibre BCF di poliammide 6 per la pavimentazione tessile: Europa, Asia e Stati Uniti d'America.

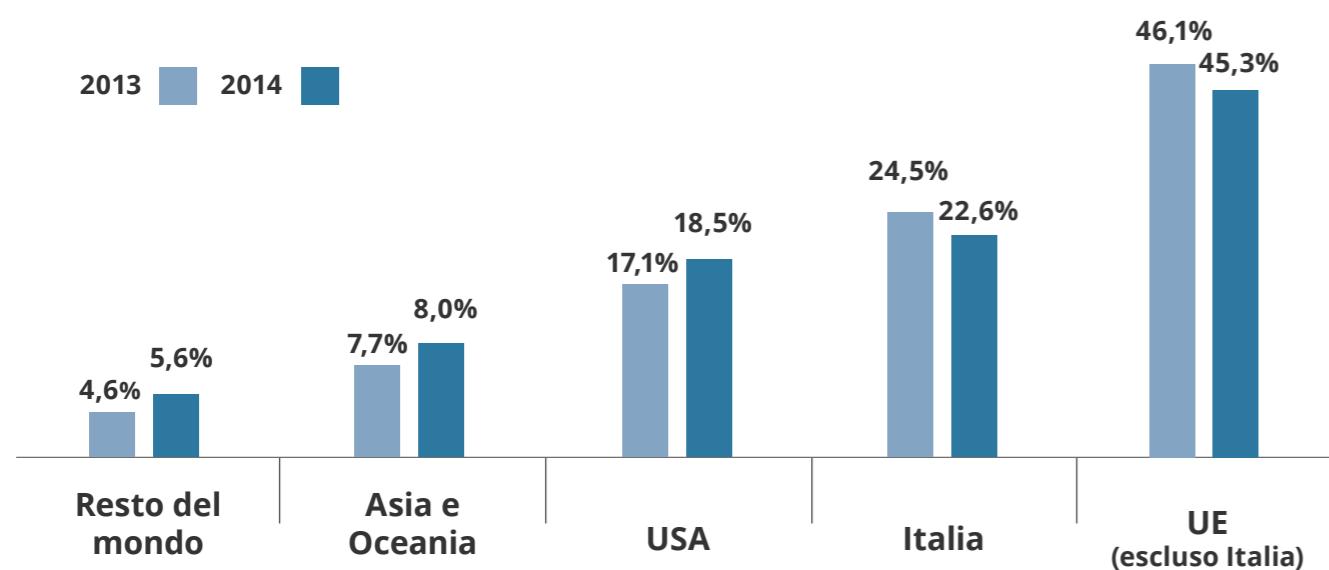
► ANDAMENTO DEL FATTURATO IN MILIONI DI EURO DAL 2011 AL 2014



La crescita dei volumi in area Europa è il risultato di una **strategia intrapresa** nel 2013, che ha portato al **rafforzamento competitivo nel proprio settore core**, quello delle fibre per pavimentazione tessile. Grazie alle azioni intraprese nell'anno precedente, Aquafil ha consolidato la propria posizione di primo produttore europeo e di crescita sui mercati USA e asiatici.

Sebbene i mercati europei costituiscano ancora il 68% del fatturato del Gruppo, il grafico della ripartizione geografica evidenzia l'**espansione delle vendite** nelle aree non europee, ed in particolare negli **Stati Uniti**.

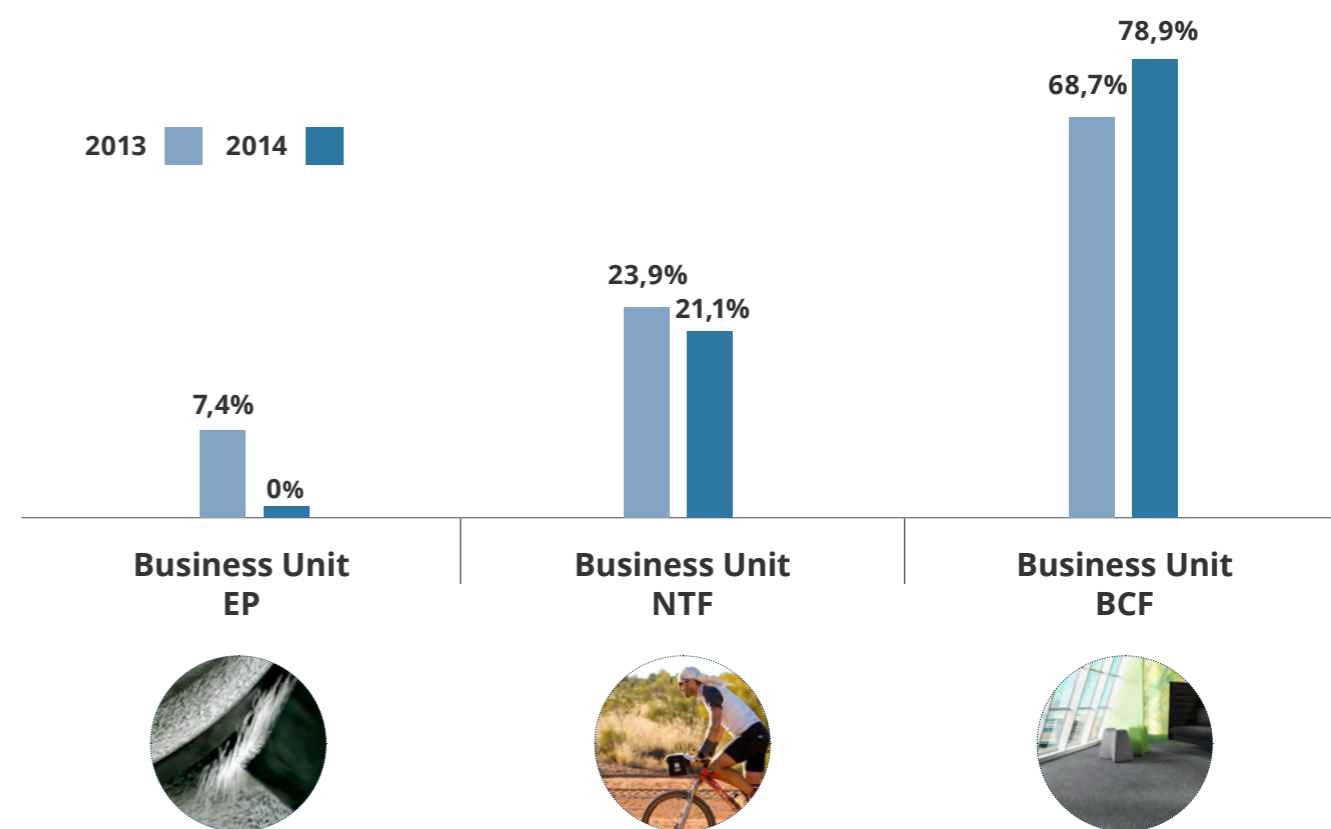
► RIPARTIZIONE DEL FATTURATO PER AREA GEOGRAFICA



(G4-8, G4-EC1)

Per quanto riguarda la ripartizione del fatturato per area di business, il grafico rivela come nel 2014 la business unit core **BCF** abbia acquistato un **ruolo preponderante nel corso dell'ultimo anno**, a fronte di una contrazione del peso della business unit **NTF** e della totale uscita della Business Unit **Engineering Plastics (EP)**.

► RIPARTIZIONE DEL FATTURATO PER AREA DI BUSINESS



In aggiunta ai ricavi direttamente provenienti dalle vendite, il Gruppo ha generato un valore economico di 12,59 milioni di euro, per un totale complessivo di 517,98 milioni.

(Migliaia di euro)	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	505.388
Altri ricavi e proventi	4.114
Proventi da partecipazioni	27
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	618
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	10
Interessi diversi	123
Vendita di asset	7.700
VALORE ECONOMICO DIRETTAMENTE GENERATO	517.980

(G4-8, G4-EC1)

La rappresentazione di come il valore economico si distribuisce permette di valutare le implicazioni economiche che l'azienda produce e costituisce un punto di collegamento tra il Bilancio di Sostenibilità ed il Bilancio di Esercizio.

La quota di valore indirizzata ai fornitori di beni e servizi si è confermata come la più rilevante rispetto al totale del valore distribuito, sia in termini assoluti (386,2 milioni), sia come incidenza sul totale (79%). I consumi di materie prime e l'utilizzo di servizi si confermano come le voci di costo più rilevanti, incidendo per il 60% sul totale del valore distribuito.

(Migliaia di euro)	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	291.469
Altri ricavi e proventi	88.152
Proventi da partecipazioni	5.528
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.083
COSTI OPERATIVI	386.232

Nel 2014 alla remunerazione del personale sono stati destinati 84,3 milioni di euro, pari al 17% del valore economico distribuito ed al 16% di quello generato. Rispetto al 2013 questa quota è cresciuta del 10%, principalmente per effetto degli incrementi di organici.

(Migliaia di euro)	2014
COSTI PER IL PERSONALE	84.333

L'aliquota di valore riservata ai fornitori di capitale è stata pari a 14.467 milioni di euro nel 2014 ed incide per il 3% del valore complessivamente distribuito.

Nel 2014 l'unica operazione di distribuzione di dividendi è stata quella operata dalla società capogruppo Aquafil S.p.A., che ha distribuito 2 milioni di euro all'azionista unico Aquafil Capital S.p.A.

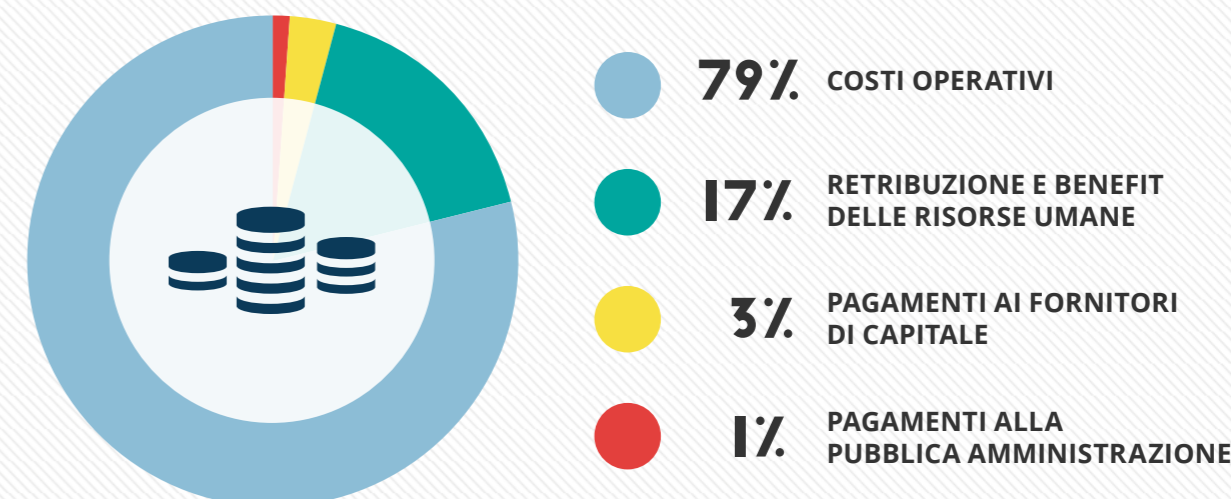
Nel 2014 si è registrato un utile su cambi netto di 2,9 milioni di euro.

(Migliaia di euro)	2014
Dividendi	2.000
Interessi ed altri oneri finanziari	15.375
Utile su cambi	-2.908
PAGAMENTI AI FORNITORI DI CAPITALE	14.467

Infine, è stata pari a 4,62 milioni di euro la quota di valore distribuito destinata alla Pubblica Amministrazione sotto forme di imposte e tasse, pari all'1% del totale distribuito.

(Migliaia di euro)	2014
Imposte correnti Ires	2.205
Imposte correnti Irap	1.054
Altre imposte	411
IVA indeducibili	43
ICI	913
PAGAMENTI ALLA P. AMMINISTRAZIONE	4.626

► VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO (2014)



IL CONTRIBUTO DI AQUAFIL AL TERRITORIO

Aquafil **contribuisce a creare ricchezza nella comunità** attraverso gli stipendi che versa ai propri dipendenti, alle imposte pagate alla pubblica amministrazione e all'indotto economico creato grazie alla propria attività.

Nel 2014, in un periodo ancora non florido per l'economia mondiale, Aquafil ha compiuto la coraggiosa scelta di **espandere il proprio personale interno, creando benessere e ricchezza nelle comunità in cui è presente**. Il valore distribuito ai dipendenti è stato di 84 milioni di Euro e rappresenta la seconda voce per entità di grandezza (17% del valore economico distribuito nel 2014).

È possibile suddividere questo ammontare tra valore direttamente distribuito, ossia la ricchezza che arriva ai dipendenti sotto forma di stipendi, e indiretto, ossia l'insieme delle imposte sul lavoro dipendente, degli oneri sociali e dei contributi che Aquafil versa alla Pubblica amministrazione. **Il territorio beneficia in entrambi i casi della ricchezza generata**: gli stipendi contribuiscono a creare ulteriore indotto economico, consumi e benessere, mentre le imposte trattenute al dipendente vengono utilizzate per il finanziamento della Pubblica Amministrazione e l'ammontare devoluto per contributi ed oneri viene utilizzato per garantire alla popolazione servizi assistenziali e di previdenza sociale.

Durante l'esercizio 2014, **Aquafil ha versato più di 30 milioni di euro alla Pubblica Amministrazione** per imposte e contributi sociali, un ammontare equivalente a **circa il 6% dell'intero fatturato del gruppo**.

Il valore distribuito alle Comunità attraverso le imposte sul lavoro dipendente e gli oneri sociali varia, per entità e composizione, a seconda dei paesi in cui il Gruppo è presente:

- ▶ In **Italia**, l'ammontare dovuto alla Pubblica Amministrazione per oneri e contributi è di circa 18 milioni di euro, **pari al 16% del fatturato** realizzato in questo paese;
- ▶ Nel **resto d'Europa** (Germania, Slovenia e Croazia) sono stati devoluti quasi 9 milioni di euro, pari al **16% del fatturato realizzato** dal Gruppo in questi paesi,
- ▶ Negli **Stati Uniti** sono stati conferiti a scopo assistenziale e previdenziale 2,7 milioni di euro, pari al **3% generato** in questo paese.
- ▶ È pari a circa 318 mila euro, infine, l'ammontare devoluto nello stesso anno alle comunità sotto forma di oneri in **Cina e Thailandia**, pari all'**1%**.



GRI G4

CONTENT INDEX



This report has been prepared in accordance with the GRI G4 Sustainability Reporting Guidelines Core Option ^(G4-32)

GENERAL STANDARD DISCLOSURES

General Standard Disclosures	Page number	External Assurance	General Standard Disclosures	Page number	External Assurance
STRATEGY AND ANALYSIS			IDENTIFIED MATERIAL ASPECTS AND BOUNDARIES		
G4-1	5	no	G4-17	13	no
ORGANIZATIONAL PROFILE			G4-18	22	no
G4-3	7	no	G4-19	24	no
G4-4	17-18	no	G4-20	21	no
G4-5	7	no	G4-21	21	no
G4-6	9-10	no	G4-22	6	no
G4-7	13	no	G4-23	6	no
G4-8	17-18, 49-50	no	STAKEHOLDER ENGAGEMENT		
G4-9	8	no	G4-24	25	no
G4-10	14-16	no	G4-25	25	no
G4-11	14	no	G4-26	25	no
G4-12	43-44	no	G4-27	25	no
G4-13	11-12	no	REPORT PROFILE		
G4-14	29-30	no	G4-28	6	no
G4-15	11-12	no	G4-29	6	no
G4-16	11-12	no	G4-30	6	no
			G4-31	60	no
			G4-32	6, 56	no
			G4-33	6	no
			GOVERNANCE		
			G4-34	13	no
			ETHICS AND INTEGRITY		
			G4-56	29-30	no



SPECIFIC STANDARD DISCLOSURES

DMA and indicators	Page Number	Identified Omission (s)	Reason(s) for omission(s)	Explanation For Omission(s)	External Assurance
CATEGORY: ECONOMIC					
Material Aspect: Economic Performance					
G4-DMA	47	-	-	-	no
G4-EC1	48-52	-	-	-	no
CATEGORY: ENVIRONMENTAL					
Material Aspect: Materials					
G4-DMA	33, 38	-	-	-	no
G4-EN1	38	-	-	-	no
G4-EN2	38	-	-	-	no
Material Aspect: Energy					
G4-DMA	33, 35	-	-	-	no
G4-EN3	35	-	-	-	no
Material Aspect: Water					
G4-DMA	33, 39	-	-	-	no
G4-EN8	39	-	-	-	no
Material Aspect: Emissions					
G4-DMA	33, 37	-	-	-	no
G4-EN15	37	-	-	-	no
G4-EN16	37	-	-	-	no
Material Aspect: Effluents and Waste					
G4-DMA	33, 40	-	-	-	no
G4-EN22	40	-	-	-	no
Material Aspect: Products and Services					
G4-DMA	43-44	-	-	-	no
G4-EN27	43-46	-	-	-	no
Material Aspect: Compliance					
G4-DMA	42	-	-	-	no
G4-EN29	42	-	-	-	no
Material Aspect: Overall					
G4-DMA	41	-	-	-	no
G4-EN31	41	-	-	-	no
CATEGORY: SOCIAL					
SUB CATEGORY: SOCIETY					
Material Aspect: Compliance					
G4-DMA	29	-	-	-	no
G4-SO8	31	-	-	-	no



Pubblicazione a cura di

Aquafil S.p.A.

Via Linfano, 9
38062 | Arco TN | Italia

T. +39 0464581111
F. +39 0464532267

info@aquafil.com
www.aquafil.com

www.linkedin.com/company/aquafil-spa

Progetto e coordinamento editoriale

Aquafil S.p.A.

Concept e design

Life Cycle Engineering s.r.l.

Immagini

Archivio Aquafil

Supporto tecnico

Life Cycle Engineering s.r.l.

ECONYL®

www.econyl.com
www.linkedin.com/company/5013650
twitter.com/ECONYL
www.youtube.com/user/ECONYL
www.pinterest.com/ECONYL

HEALTHY SEAS

www.healthyseas.org
www.facebook.com/healthyseas
twitter.com/healthyseas_org
www.youtube.com/user/HealthySeas

DRYARN

www.dryarn.com
www.facebook.com/Dryarn

Aquafil S.p.A.® Luglio 2015

Contact Point (G4-31)

Maria Giovanna Sandrini

maria.giovanna.sandrini@aquafil.com